Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 60

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Sabato 11 marzo 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Il Principe Umberto e il conte Ciano

alla incoronazione di Pio XII

La radiotrasmissione del rito

ROMA, 10.

S. A. R. il Principe di Piemonte rappresenterà S. M. il Re Imperatore alla cerimonia di domenica prossima per l'incoronazione di Pio XII°.

Il Governo fascista sarà rappresentato dal ministro degli affari esteri conte Galeazzo Ciano, il quale sarà accompagnato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Marchese Medici del Vascello e da alcuni alti funzionari del Ministero degli Affari esteri.

La missione sarà così composta:

S. A. R. il Principe di Piemonte con nove personaggi del seguito.

S. A. R. la Principessa di Piemonte con sei personaggi del seguito.

S. E. il co. Ciano, ministro degli Esteri, S. E. Medici del Vascello, Sottosegretario di Stato alla Presidenza, S. E. Buti, R. Ambasciatore, direttore degli affari politici al Ministero degli Esteri, S. E. Bitetti, ministro direttore generale degli affari generali al Ministero degli Esteri, S. E. Bonarelli, ministro capo del cerimoniale, S. E. Anfuso, ministro Capo di Gabinetto al Ministero degli Esteri.

La radio vaticana trasmetterà tutta intiera la cerimonia della incoronazione del Sommo Pontefice dal primo giungere del Papa all'atrio della Basilica fino alla benedizione finale « Urbi et Orbi ».

La prima parte della trasmissione avrà luogo dall'interno della Basilica; la seconda parte sarà effettuata invece dalla stessa piazza S. Pietro.

Varie stazioni di radiodiffusione estere avranno uno speciale collegamento con la radio vaticana, in modo da poter ricevere l'emissione comune della cerimonia, unita ad avvisi ed illustrazioni nella loro rispettiva lingua.

La radio vaticana trasmetterà su onda di metri 19.48, essendo questa la più opportuna per favorire i Paesi che non hanno particolari collegamenti col Vaticano. L'emissione della radio vaticana potrà essere bene ricevuta nell'estremo oriente e in Africa. Tutte le stazioni di radiodiffusione degli Stati Uniti ritrasmetteranno l'intera cerimonia, nonostante che essa si verifichi durante le ore notturne del continente americano, terminandosi per le prime ore del mattino. L'America del Sud riceverà, sia direttamente dalla radio vaticana, sia mediante la ritrasmissione di altre stazioni a onde corte dall'Italia.

Tutti i popoli potranno così essere in ascolto del grande avvenimento di Roma.

...sich, che parteciperà alla cerimonia della incoronazione del Pontefice.

Il signor Kennedy, ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, è giunto in aereo a Roma ove rappresenterà il Presidente Roosevelt alla incoronazione del Pontefice.

All'incoronazione di Pio XII interverranno le seguenti rappresentanze straniere: Argentina, Belgio (Conte di Fiandra col seguito), Bolivia, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cile, Cina, Columbia, Cuba, Francia, Gran Bretagna, Honduras, Irlanda (Primo Ministro De Valera), Italia, Jugoslavia, Lettonia, Liberia, Liechtenstein (Principe Giovanni del Lienchtenstein), Lituania, Lussemburgo (Principe Felix di Lussemburgo e Principe Jean, Granduca Ereditario di Lussemburgo), Monaco, Perù, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria e Venezuela. A queste 35 rappresentanze se ne dovranno aggiungere anche delle altre, di cui però non è pervenuta in Vaticano la formazione ufficiale. Si crede anche che sarà presente S. M. la Regina Elisabetta del Belgio.

Preparativi

Anche oggi l'autorità di P. S. e quella militare hanno fatto un sopraluogo in Piazza San Pietro per rendersi donto direttamente, ora che i lavori di recinzione e delimitazione sono pressochè terminati, delle necessità occorrenti per il servizio d'ordine di domenica prossima.

Erano pure sul posto gli ingegneri dell'ufficio tecnico vaticano, che hanno fornito alle autorità italiane tutte le spiegazioni necessarie. Sarebbe stato deliso di aggiungere allo steccato innalzato all'altezza dell'apertura del colonnato, dove sosterranno le truppe italiane, un altro steccato parallelo, alla distanza di una decina di metri, e ciò per dar modo alla rappresentanze dell'Esercito di poter più agevolmente disporsi al momento in cui dovranno rendersi gli onori al Sommo Pontefice.

Nell'aula delle Benedizioni, di fronte alla loggia centrale, è stata rostruita una saletta per evitare, quando Pio XII starà assiso sul Trono per l'incoronazione, che si determinino correnti d'aria, dato che tutte le loggie saranno spalancate per essere occupate dal Sacro Collegio. Pure il sostituto alla Segreteria di Stato, mons. Montini, si è recato personalmente ad ispezionare tutte le tribune riservate al Corpo diplomatico. Sulla loggia della Dama, sopra il portone di bronzo, è stata costruita un'ampia tribuna, capace di accogliere oltre mille invitati.

Il proposito che già aveva manifestato il compianto papa Pio XI di tenere un solenne Concilio Ecumenico Vaticano, sarà ripreso e realizzato dal nuovo Pontefice Pio XII.

Sarà esso il ventesimo Concilio Ecumenico della Chiesa che sorpasserà in grandiosità ed importanza tutti gli altri, come da settant'anni ha preso tanta maggiore grondiosità l'organizzazione gerarchica della Chiesa in tutto il mondo.

Il Concilio

Il Concilio Ecumenico (cioè universale) è l'assemblea generale mondiale dei gerarchi della Chiesa; la presiede il Papa e vi partecipano tutti i Cardinali, i Patriarchi, gli Arcivescovi e Vescovi di tutto il mondo; i Capi degli Ordini religiosi ed un certo numero di salerdoti particolarmente competenti nelle discipline ecclesiastiche.

Il Concilio prossimo, ch'era già nei propositi di Pio XI e che verrà attuato da Pio XII, avrà tra i suoi temi, oltre ad alcune affermazioni solenni d'indole universale, la proclamazione del dogma dell'Assunzione di Maria Vergine in cielo, poichè finora la Chiesa l'afferma e la celebra, ma non come dogma di fede, bensì come pia credenza e tradizione. Tre anni or sono, appunto quando Pio XI aveva espresso il proposito di indire il Concilio Ecumenico, s'erano fatte raccogliere da qualche centinaio di Vescovi, da comunità e personalità, i voti per la definizione di tale dogma dell'Assunzione, che il Concilio avrebbe preso in considerazione: il che avverrà ora. E verrà anche risolto il problema della santificazione di Cristoforo Colombo: la quale non può essere promossa per le vie ordinarie dei processi canonici data la lontananza dei tempi, l'impossibilità delle testimonianze dirette, dei miracoli, ecc. La canonizzazione di Colombo, come primo apostolo del cristianesimo nel nuovo mondo, non può avvenire che per una proclamazione ecumenica.

Dati i grandi preparativi necessari, il Concilio non potrà aversi che nel 1940.

I fiori del popolo sulla tomba di Pio XI

ROMA, 10

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza i Cardinali Dougherthy, Gomà y Thomas e Sbarretti. Ha quindi assistito, in apposito coretto, alla predica della Quaresima.

Subito dopo la predica il Pontefice ha ricevuto nella sala del Trono le prime Missioni giunte a Roma per assistere alla cerimonia della incoronazione, trattenendosi alquanto con i capi di esse. Le Missioni ricevute sono quella della Francia, dell'Argentina, della Svizzera, della Bolivia, della Liberia e dell'Honduras.

Un Te Deum

Oggi ricorre il trigesimo della morte di Pio XI. Sull'altare elevato accanto alla tomba del Pontefice, hanno celebrato la Messa parecchi prelati, primi fra i quali i camerieri segreti partecipanti, Monsignori Confalonieri, Venini e Callori di Vignale. La tomba è stata mèta di un intenso pellegrinaggio di popolo che l'ha ricoperta di fiori e vi ha acceso dinanzi diversi ceri.

Oggi nella Cappella del Sacramento della Basilica Vaticana è stato cantato un solenne Te Deum per la elezione di Pio XII. Ha celebrato mons. Vicentini, Patriarca di Antiochia, assistito dall'intero capitolo vaticano.

Vi hanno assistito gran folla di fedeli e numerosi dignitari ecclesiastici e laici.

S. E De Valera, Primo Ministro d'Irlanda, è giunto stamane a Genova ed ha proseguito per Roma per assistere alla incoronazione di Pio XII. Col Ministro viaggia pure una missione composta di personalità irlandesi.

Ieri mattina è partita per Roma la delegazione ungherese, con a capo l'ex Ministro degli Esteri Som-

Bonnet placa l'isterismo francese

Londra è ottimista

PARIGI, 10

L'articolo pubblicato ieri dal *Journal des Debats* nel quale si segnalava con particolari altrettanti fantastici quanto abbondanti un preteso piano offensivo delle Potenze totalitarie contro le Nazioni occidentali, ha avuto oggi il preannunciato, non meno ridicolo seguito con un altro articolo pubblicato sullo stesso giornale dal ben noto generale Duval sotto il drammatico titolo «Fronte al pericolo»:

Visione tragica

L'articolista scrive fra l'altro:

«Noi non abbiamo più il diritto di essere sorpresi. Se questa volta ancora la Francia e l'Inghilterra si lasciassero impressionare dal rumore combinato, dagli scoppi di voce e dal traino dei cannoni, per i nostri due Paesi sarebbe finita. La loro molla morale sarebbe definitivamente spezzata ed essi sarebbero maturi per la schiavitù. A questo nessun francese vuol giungere. Così noi siamo pronti ad affrontare la prova, qualunque sia, semplicemente perchè è un obbligo a cui è impossibile sottrarsi. Lo spiegamento delle forze è cominciato. Hainan minaccia nello stesso tempo l'Inghilterra e la Francia. La raccolta di truppe in Libia, il richiamo in Italia di un certo numero di classi, il linguaggio ostile della stampa, assorbono in Africa, nel Mediterraneo e sulle Alpi la nostra attenzione e una parte delle nostre forze

« Tutto ciò continuerà ad intensificarsi sino al momento in cui la Germania menerà il gran colpo. Si tratterà questa volta di qualche cosa di più di una semplice dimostrazione spettacolare ».

L'articolo conclude tragicamente, dicendo che la Francia non può dare che una risposta ad una dimostrazione militare vicina alle sue frontiere, cioè la mobilitazione generale. Questa risposta deve essere immediata. Dopo di che basterà attendere, pur rinforzando la nostra situazione militare e diplomatica

Continuando nella campagna giornalistica intesa a creare nel pubblico francese, non soltanto una insanabile psicosi di guerra, ma anche idee assolutamente false e grottesche su quelle che sarebbero le condizioni belliche dei vari Paesi un giornale della sera pubblica una curiosissima tabella comparativa delle forze militari che potrebbero eventualmente trovarsi di fronte. Secondo tale studio statistico, le condizioni delle diverse armate sarebbero le seguenti in caso di guerra e fin dai primissimi giorni della mobilitazione.

La Francia potrebbe disporre di 2 milioni, l'Inghilterra di 532 mila uomini, la Germania di solo un milione e 130 mila uomini, l'Italia di un milione di uomini. Il numero delle divisioni immediatamente pronte sarebbero di 154 per la Francia, 44 per l'Inghilterra, 102 per la Germania, 90 per l'Italia. Il totale degli uomini mobilitati sarebbero a 10 milioni per la Francia, 5 milioni per l'Inghilterra, 14 milioni per la Germania, 7 milioni per l'Italia.

Basta esaminare le cifre suesposte per convincersi dell'artificio evidente usato nel compilare le tabelle allo scopo di rassicurare i lettori superficiali sulla efficienza della preparazione francese che può radunare immediatamente una massa di uomini di molto superiore a quella tedesca. Si può dunque domandare a quale fonte ha attinto i dati il compilatore di quella stupefacente tabella quando attribuisce alla Francia un totale di 10 milioni di uomini mobilitati e solo sette all'Italia.

500 mila uomini

La Camera e il Senato hanno approvato alla unanimità le modificazioni apportate alla legge sul reclutamento. Il servizio militare della durata normale di due anni è stato così prorogato, permettendo alla Francia di avere in tempo di pace regolarmente 500 mila uomini sotto le armi, cioè 100 mila in più di quelli che permetterebbero le disposizioni ora vigenti. Per il 1941 la Francia arriverà ad avere 621 mila uomini sotto le armi. Inoltre è stato deciso che un gran numero di soldati che hanno fatto la guerra dal 1914 al 1918 verranno adibiti alla difesa contraerea che richiede una speciale esperienza. E' stato poi anche deciso che gli ufficiali nella riserva dovranno d'ora in poi seguire dei corsi di perfezionamento, prendendo anche parte a manovre. Finora ciò era facoltativo; ora i corsi diventeranno obbligatori tanto per gli ufficiali che per i sottufficiali Il presidente del consiglio Daladier ha poi dichiarato che il Governo si propone di presentare al più presto al parlamento un nuovo grandioso progetto di organizzazione della difesa nazionale.

Negli ambienti aeronautici si considera che il famosa progetto del ministro dell'aria La Chambre per il riarmo aereo francese sta subendo un fiasco alquanto grave. Infatti, mentre, secondo questo progetto, nel mese di febbraio le fabbriche francesi avrebbero dovuto costruire 350 aeroplani, soltanto 71 sono stati effettivamente consegnati al Ministero dell'aria. Cosicchè, per rimediare al ritardo, nel mese di marzo si dovrebbero costruire ben duemila aeroplani sui 2400 che rappresentano il primo scaglione previsto dal progetto La Chambre per l'anno che termina a fine marzo. Il secondo scaglione, aprile 1939 aprile 1940, dovrebbe constare di 4400 aeroplani, ma ci si domanda come una industria, che in un anno non ha saputo produrre 400 aeroplani, saprà produrne 4400 nello stesso limite di tempo.

Il ministro Bonnet ha dichiarato stamane ai colleghi che le pretese rivelazioni del « Journal des Debats », nonchè quelle aggiunte a guisa di appendice dall'« Oeuvre », sono fantasie di cervelli balzani.

In ogni caso i portavoce del Quai d'Orsay reagiscono contro di esse, raccomandando — e di tale raccomandazione vi è grande necessità — alle pubbliche opinioni di Francia e d'Inghilterra di tenere a posto i nervi. Per quanto si parli di « propaganda di intimidazione » degli Stati Totalitari, anzichè di propaganda e di provocazione da parte degli Stati democratici, notiamo volentieri che i suddetti portavoce considerano che una « delle propagande più pericolose, è quella di attribuire agli Stati totalitari fieri propositi e immaginari pronti a scagliarsi improvvisamente contro l'una o l'altra Nazione, esistono sufficentemente reali motivi di tensione, senza crearne di immaginari ».

Visione londinese

LONDRA, 10.

L'ottimismo britannico nei riguardi della situazione internazionale è di ispirazione ufficiosa. Infatti, tutti i giornali stamane ne parlano nello stesso tono, usando quasi le stesse parole. Ma l'ispirazione, se si pensa che gli articoli odierni sono scritti dai redattori politici e non da quelli diplomatici, non è venuta dal Foreign Office, bensì da Downing Street.

Si è dunque in presenza di una iniziativa nettamente Chamberleiniana e, forse, non si va lontano dal vero pensando che il Primo Ministro abbia deciso di prenderla per salvare in tempo la sua fama di pacificatore internazionale che cominciava ad offuscarsi.

Non è noto su quale fatto si basi la visione paradisiaca odierna delle faccende europee; anzi alcuni giornali dicono che non vi è nulla di concreto su cui appoggiare le profezie favorevoli e le speranze ufficiose; ma altri osservano che il Governo britannico non si sarebbe avanzato sul proscenio, per dire agli spettatori che non vi è ragione di panico e che possono rimanere al loro posto perchè l'incendio è localizzato se, ad esempio, la Francia non avesse già lasciato capire alla Inghilterra di essere pronta a discutere con l'Italia in merito alle rivendicazioni del nostro Paese

D'altro canto si ha l'impressione nei circoli politici della capitale britannica che anche il colloquio svoltosi ieri mattina a Roma fra il conte Ciano e l'Incaricato di Affari inglese Charles sia da mettere in rapporto con l'annuncio ottimistico della stampa di oggi, in quanto l'annuncio stesso può essere stato deciso perchè si sarebbe appreso che l'Italia, dal canto suo, è ugualmente animata dalle migliori intenzioni di cercare una soluzione del problema italo - francese.

Voci di "Conferenza,,

Ma sembrano vaghe, per non dire oscure, le prospettive di una «conferenza per il disarmo», che sarebbe convocata in estate a Londra, giacchè in proposito gli scrittori inglesi rivelano l'intenzione del Governo di proporre anzitutto una riduzione delle forze aeree, cioè un disarmo proprio in quel ramo in cui Inghilterra e Francia sono inferiori alle potenze dell'Asse. E qui il pacifismo inglese già comincia ad apparire in altra luce.

D'altro canto, quando si ammette che la conferenza potrebbe occuparsi anche di altri problemi, quello delle Colonie ad esempio, non si aggiunge nulla di nuovo alla ben nota tesi inglese, che la questione delle materie prime possa essere risolta nell'ambito dell'attuale «statu quo» politico dei possedimenti d'oltre mare. Per cui, date le condizioni presenti della economia mondiale e dato che Nazioni, come l'Italia e la Germania, si sono già adeguate allo Stato di cose adottando una politica autarchica, non sembra che la Conferenza, nemmeno da questo punto di vista, possa promettere di fruttare accordi.

Il colloquio Ciano - Sir Noel Charles

LONDRA, 10.

Tutti i giornali di qui si fanno premura di farsi inviare da Roma commenti sulla visita a Palazzo Chigi da parte dell'incaricato di Affari britannico sir Noel Charles che ieri ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e dicono che franche spiegazioni sono state date da una parte e dall'altra circa i movimenti di truppe registrati negli ultimi giorni nel bacino del Mediterraneo

Secondo il corrispondente romano del «Times», sir Noel avrebbe dato piena assicurazione al conte Ciano circa il carattere «inoffensivo» dei recenti movimenti di truppe britanniche ed egiziane in Egitto,

Dal canto suo il ministro Ciano avrebbe precisato al rappresentante della Gran Bretagna che le misure di precauzione adottate in Libia, sono state rese necessarie dai preparativi militari fatti dalla Francia nell'Africa settentrionale e dai propositi aggressivi che la stampa francese ha attribuito a questi movimenti.

Il Duce presiede il Comitato dei ministri per l'esercizio del credito

ROMA, 10

Il giorno 8 corrente, sotto la presidenza del Duce, si è riunito il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito. Erano presenti i ministri delle Finanze e delle Corporazioni ed il governatore della Banca d'Italia, capo dell'ispettorato. Assente giustificato il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste.

Il Comitato, al fine di estendere le attribuzioni di competenza del Comitato tecnico corporativo del credito, ha approvato uno schema di D. R. con il quale alle materie già previste dalla legge, sulle quali l'Ispettorato è tenuto a sentire il parere del Comitato tecnico, sono state aggiunte le seguenti: « a) schemi di provvedimenti di carattere legislativo e regolarmentare concernenti la materia del credito; b) autorizzazioni per la costituzione di aziende di credito; c) determinazione delle condizioni e norme per le operazioni ed i servizi di banca; d) approvazione e modificazione degli statuti delle Casse di Risparmio; e) piani organici di distribuzione, apertura e chiusura di sportelli; f) attribuzione di speciali servizi bancari e di speciali funzioni creditizie a singole aziende o categorie di aziende di credito.

In relazione al disposto dell'art. 12 del R.D.L. 9 febbraio 1939 XVII n. 126 il Comitato ha poi deciso che tutti gli Istituti di credito fondiario di maggiore importanza, quelli cioè che svolgono attività almeno regionale, possano essere delegati, limitatamente a zone per ciascuno di essi determinate, dall'ente di gestione e liquidazione della proprietà immobiliare eccedente i limiti conseguiti ai cittadini italiani di razza ebrea per la gestione e la vendita degli immobili che all'ente stesso saranno trasferiti.

Allo scopo di completare l'inquadramento sindacale degli enti di credito di diritto pubblico, il Comitato ha approvato la proposta del Ministero delle Corporazioni di estendere la vigente disciplina sindacale all'Istituto nazionale di credito edilizio, all'Istituto mobiliare italiano, al Consorzio di credito per le opere pubbliche, all'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, all'Istituto per il credito navale e all'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, tutti con sede in Roma.

Anche in questa seduta il problema del finanziamento dei piani autarchici ha formato oggetto di attento esame, e per quanto concerne il settore agricolo, il Comitato ha deliberato che il Consorzio di credito agrario di miglioramento con sede in Roma, potrà essere autorizzato, entro il biennio in corso, a concedere finanziamenti fino allo importo di 150 milioni di lire per costruzioni di elaiopoli, distillerie ed enopoli consorziali, per sili da grano e magazzini ortofrutticoli consorziati, nonchè per consorzi di viticoltura e di bonifica.

Il Comitato ha pure approvato gli aggiornamenti proposti per gli statuti delle banche di interesse nazionale al fine di adeguarli al testo definitivo della legge bancaria e, proseguendo nell'esame degli statuti adottati dalle Casse di Risparmio in relazione ai principi fissati nella precedente seduta, ha approvato gli ordinamenti di varie Casse.

In tema di rinnovazione di cariche amministrative e sindacali presso Istituti di credito, il Comitato ha dato il suo benestare a numerosi provvedimenti, fra cui particolarmente importante quello concernente la rinnovazione del consiglio generale del Banco di Sicilia.

Il Comitato ha altresì approvato l'emissione di nuove quote di obbligazioni dell'istituto mobiliare italiano per 200 milioni e dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, per 120 milioni, destinata quest'ultima, al maggior potenziamento dell'industria elettrica della Sicilia ed alle opere connesse con il trasporto nell'isola dell'energia elettrica prodotta dagli impianti dell'Italia meridionale.

Ha inoltre ratificato le seguenti autorizzazioni concesse dall'Ispettorato per aumenti di capitale: S. A. Ovest-Ticino, con sede in Milano, da 130 a 160 milioni. S. A. Officine Elettriche Genovesi con sede in Genova da 100 a 120 milioni. S. A. Silurificio Whitehead, con sede in Fiume da 54 a 81 milioni. S. A. Compagnia trasporti A. O. con sede in Roma da 23 a 37 milioni. S. A. Borsalino Giuseppe e fartello con sede Alessandria da 15 a 21 milioni. S. A. Officine Meccaniche di Pinerolo con sede in Pinerolo da 3 milioni 200 mila a 5 milioni. S. A. Appianese Tessuti Industriali con sede in Appiano Gentile da 0.6 a 2 milioni.

Sono stati infine approvati, per ratifica, numerosi provvedimenti adottati dall'Ispettorato nella sua azione di risanamento della compagine creditizia riguardanti lo scioglimento di organi amministrativi di aziende di credito, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio e l'assoggettamento alla procedura speciale di liquidazione.

Un colpo di Stato in Slovacchia

Il Governo "dimesso,, da Praga

PRAGA, 10

Il laborioso assestamento della nuova compagine statale cecoslovacca reca con sè una nuova crisi; tanto più grave in quanto si manifesta in un momento particolarmente delicato. Mentre, infatti, cechi e slovacchi erano per iniziare le trattative intese a regolare definitivamente i rapporti fra i due nuclei nazionali, ecco la notizia, quasi improvvisa, che il Presidente della Ceco-Slovacchia ha sciolto, valendosi delle sue facoltà costituzionali, il Governo slovacco, dimettendone i membri d'ufficio.

Come s'è detto, la determinazione è giunta d'improvviso — almeno per il gran pubblico, il quale sapeva che le negoziazioni tra cechi e slovacchi si erano appunto aperte stamane, qui a Praga.

Situazione grave

Un comunicato ufficiale prospetta la situazione in maniera tale da farla apparire il più possibile costituzionale. Esso infatti dice che il Presidente della Repubblica, Hacha, ha « accettato » le dimissioni del Presidente del Consiglio slovacco, mons. Tiso, e dei Ministri della Economia Prusinski e del Lavoro Durcangki del Governo slovacco.

Il comunicato ufficiale aggiunge che « la debolezza dimostrata dal Governo slovacco ha permesso al capo dell'Ufficio Stampa e Propaganda di esso, di svolgere una attività pregiudizievole all'unità dello Stato ».

Il vice-Presidente del Consiglio e ministro dell'Educazione nazionale, Josef Sivak, ha assunto temporaneamente la presidenza del Consiglio slovacco.

Questi mutamenti nel Governo slovacco non toccano il Governo centrale, nel quale permane il sig. Sidor, ministro di Stato, che è incaricato della funzione di vice-Presidente del Consiglio slovacco.

Tutto ciò è però in evidente contrasto con quanto deve essere accaduto nella realtà; e n'è riprova l'atteggiamento della folla.

La notizia, tosto diffusasi, ha provocato la immaginabile emozione nel Paese. Gravi notizie giungono dalla Slovacchia. In segno di protesta contro il colpo di Stato ceco e le misure di forza applicate dal Governo di Praga, gli operai di Presburgo hanno proclamato lo sciopero generale. Distaccamenti militari e carri armati cechi percorrono le vie di quella città.

I distaccamenti militari e la gendarmeria céca, che per ordine delle autorità di Praga hanno compiuto il colpo di Stato contro gli slovacchi, sono sotto il comando del generale Benès. Le persone arrestate sono rinchiuse in un vecchio convento.

Intanto si viene a sapere che l'opera di « epurazione » dell'Ucraina carpatica è cominciata lo stesso giorno della nomina del Ministro Prehala agli Interni.

A Presburgo tutti gli stabilimenti pubblici sono, occupati dai distaccamenti della gendarmeria e dai gruppi militari.

Arresti

L'ingresso della Esposizione anti-Comintern che oggi doveva colà essere inaugurata dal Segretario di Stato Karmesin, è stato occupato dalla polizia.

Il servizio volontario e così pure la « Guardia Hlinka » sono stati disarmati nella misura del disponibile.

Il professor Tuka, ardente difensore dell'autonomia slovacca, che durante il regime di Benes era stato incarcerato per parecchi anni a causa delle sue rivendicazioni politiche, è stato arrestato nuovamente, come pure il capo della propaganda slovacca, dott. Mack. Il dott. Tiso si trova attualmente in un convento.

Ad un certo punto sono venute a mancare notizie dirette dalla Slovacchia. Le linee telefoniche non sono interrotte, ma oberate da conversazioni di Stato. Secondo alcune voci le « Guardie di Hlinka » sono state trasferite nella notte in Moravia, dove si trovano sotto la sorveglianza delle truppe. In qualche località esse hanno tentato di provocare disordini, ma le forze regolari, prontamente intervenute, hanno ristabilito la calma.

Come caratteristica del nuovo Governo slovacco — si sottolinea in questi ambienti — esso è spiccatamente cecofilo. Il nuovo presidente Sivak, che fu uno dei collaboratori di Hlinka e che è vice presidente del partito popolare slovacco, è noto per le sue tendenze a stabilire una collaborazione con Praga

In quanto a Sidor, il solo fatto che egli abbia accettato di restare nel Governo centrale, prova che nelle discussioni della scorsa notte il suo punto di vista si è identificato con quello del Governo centrale, almeno nelle questioni di principio. Ora, dopo la decisione del Presidente della Repubblica, la situazione non appare ancora chiara, perchè non si deve escludere il tentativo di qualche reazione da parte slovacca.

Si apprende però che energiche misure sono state prese e che le personalità le quali più si erano esposte nell'agitazione per il separatismo sono — come s'è detto — o severamente sorvegliate, come monsignor Tiso che è ospite vigilato di un convento, oppure arrestate, come il capo della propaganda Mack, il prof. Tuka ed alcuni funzionari delle « Guardie di Hlinka ».

E' atteso a Praga il presidente della Dieta slovacca Sokol, il quale sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica per continuare le trattative e completare il nuovo Governo. Il nuovo Presidente del Consiglio, Sivak, che si apprestava a partire per Roma per rappresentare il Governo slovacco all'incoronazione del Pontefice, è rimasto a Bratislava.

Per il Ventennale agli squadristi dipendenti dal Partito

ROMA, 10.

IL « FOGLIO DI DISPOSIZIONI » DEL SEGRETARIO DEL P.N.F. N. 1285 RECA:

« HO DISPOSTO CHE PER LA RICORRENZA DEL VENTENNALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO VENGA CONCESSO UN PREMIO DI LIRE 1000 AGLI SQUADRISTI. GERARCHI, ADDETTI DI OGNI GRADO E PERSONALE D'ORDINE CHE A QUALSIASI TITOLO PRESTINO SERVIZIO PRESSO IL DIRETTORIO NAZIONALE DEL P.N.F., O PRESSO LE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DIPENDENTI DEL P.N.F.

« IL MIO PREMIO E QUELLO DEI GERARCHI SARANNO DEVOLUTI A FAVORE DI SQUADRISTI CON FAMIGLIA NUMEROSA A CARICO ».

Pari nella fede e nello spirito del sacrificio oggi, come nelle giornate della vigilia eroica, le vecchie camicie nere dello squadrismo ricevono nel ventennale lo stesso premio che supera in somma di valori spirituali l'entità della cifra del premio, così come è densa di significato morale l'offerta della cifra stessa che il Segretario del Partito e i gerarchi fanno in favore dei camerati aventi numerosa famiglia a carico In questa esaltazione e in questa fraterna solidarietà, iniziata negli oscuri anni lontani, cementata nelle comuni ardue prove superate in luce di vittoria, si conosce inteso e intatto lo spirito eroico ed umano del Fascismo, destinato a perpetuarsi negli anni, nei secoli a venire.

Esame dei prezzi al Comitato Corporativo

ROMA, 10.

Presso il Ministero delle Corporazioni ha proseguito oggi i suoi lavori il Comitato Corporativo centrale, presieduto dal ministro delle Corporazioni. Erano presenti i ministri delle Finanze, degli Scambi e Valute, dei Lavori Pubblici, delle Comunicazioni, il dott. Gardini vice segretario del P.N.F., i vice presidenti delle Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni e dell'ente della Cooperazione.

Il sottosegretario Ricci ha fatto un'ampia relazione sui prezzi di alcuni prodotti agricoli e sulle tariffe di alcuni pubblici servizi. Il Comitato, in esecuzione delle direttive riaffermate nella mozione approvata nella solenne riunione del Comitato Corporativo centrale dell'8 corrente, ha deliberato di tener fermi i prezzi di merci e tariffe di servizi, e soltanto in considerazione di specialissime situazioni e con provate necessità, ha autorizzato lievi revisioni per alcuni prodotti agrari e per alcune tariffe di aziende di trasporti, deferendo quest'ultimo incarico ai ministri delle Comunicazioni e delle Corporazioni.

Il Comitato ha poi approvato alcune norme corporative ed accordi economici e si è pronunciato favorevolmente su alcuni statuti di associazioni sindacali e di enti assistenziali. Ha infine esaminato esprimendo parere favorevole uno schema di decreto legge per la revisione parziale dei canoni di affitto dei fondi rustici quando vi sia espressa clausola di riferimento ragguagliato in derrate.

Non bastano

Annibal diro è dunque alle porte, truce e ferino, seguito da sterminate falangi di barbari, munito di spaventosi ordigni di guerra, assetato di strage e di vendetta?

Pare di sì, considerando l'isterismo crescente delle gazzette democratiche, la nervosità manifesta di uomini di governo e di tecnici militari.

Oltre Alpe, oltre Manica, oltre Oceano, al di là dei nostri orizzonti sereni, dei nostri placidi mari, il cielo appare indubitatamente turgido di nubi negre, solcato da guizzanti saette, sconvolto da rombi e da venti.

Senso d'Apocalisse.

Ma perchè? Il perchè può uscire da un esame psichico o patologico piuttosto che da una analisi politica. Al realismo degli Stati autoritari si contrappone, ogni giorno di più, com'era fatale, il senso panico dei popoli e dei governi che si rannicchiano in difesa per una ragion impura: impura, cioè conservatrice.

E' il terrore dell'avaro che non ha mai pace perchè dà corpo di assaltatori alle ombre. E' l'angoscia del ventruto strozzino che teme la denuncia e la pena. E' la desolazione del pingue mercante disonesto che sa la sorte decretata irreparabilmente al denaro mal tolto.

Trasferite ai popoli i mali degli individui e avrete la spiegazione limpida e semplice di questo perchè.

Nella tragica realtà di una psicosi sempre più malata c'è però del grottesco: non è, no, la decisione virile di Nazioni che si ergano serene preparate al cimento, convinte nel diritto e nella giustizia; ma è la paura, nel senso più volgare che domina Governi e Cancellerie: paura nemmeno velata da un discreto pudore: paura che non si può chiamare difesa preordinata e prudente di fronte a un pericolo reale o supposto, ma paura vigliacca, spregevole, autentica, insomma.

Non si creda che la nostra sia esagerazione. Basta leggere anche soltanto i resoconti imparziali dei nostri corrispondenti dall'estero per avere l'idea precisa di quel che succede altrove.

Si veda ad esempio la fedele traduzione dal « Journal de debats » dell'altro ieri, di un articolo del generale Duval, che se è arrivato al grado di generale dovrebbe essere per lo meno una persona seria. Duval imbastisce una « profezia romanzata ». Supera in immaginazione la pitonessa dell'Oeuvre, la damigella Tabouis.

Cosa prevede il nostro Duval? Bazzeccole.

Dice così: «L'occupazione dell'isola di Hainan da parte dei giapponesi, minaccia Inghilterra e Francia: il concentramento di truppe in Libia, il richiamo di classi in Italia, il linguaggio ostile della stampa, richiamano in Africa, sul Mediterraneo e sulle Alpi l'attenzione francese. Tutto ciò continuerà e si intensificherà fino a quando la Germania darà il gran colpo ».

Il « gran colpo » sarebbe questo: « Hitler occupa le provincie orientali dell'Olanda e si assicura un pegno. Proclama tuttavia il proprio disinteresse affermando di trovarsi nella necessità di agire per ottenere la giustizia che viene rifiutata alla Germania e l'intenzione di far rientrare le truppe nelle frontiere appena avuta soddisfazione ». Qui una pioggerella di lacrime per i tulipani olandesi calpestati e per i mulini a vento ridotti a chissà cosa.

« Ancora una volta — prosegue Duval — la Germania garantirebbe alla Francia le sue frontiere, mentre, con il suo aiuto, l'Italia si sforzerebbe di smantellarle. Militarmente la Germania non correrebbe nessun rischio. La frontiera dell'Olanda non offre alcuna protezione naturale. L'esercito permanente è ridotto a qualche migliaio di uomini. L'esercito francese sarebbe mantenuto a distanza dal territorio belga e l'Inghilterra non avrebbe alcuna ragione, nè del resto alcun mezzo di agire, poichè le rive del Mare del Nord non sarebbero avvicinate ».

L'articolista fa però una variazione a quanto il giornale aveva pubblicato un giorno prima, cioè che una analoga operazione in Svizzera sia nei propositi di Hitler. Questo perchè.... l'esercito francese interverrebbe. Il generale prosegue in queste fantasiose elocubrazioni dicendo che il Reich, anche dopo la capitolazione della Francia, che sarà possibile, estenderà l'occupazione attraverso il Belgio fino al litorale del Passo di Calais.

Nel paese di Madame de Thèbes, possono correre anche simili fantasie che danno un prezio-

193

so indice del livello cui è giunto il termometro della paura.

E se parla così un militare immaginiamo cosa debbano dire gli altri. I quali — governo, partiti, stampa — corrono anche più veloci, infilando una strada o l'altra a seconda dell'umore, e del momento.

E a seconda, per quel che riguarda la Francia, dei rumori che giungono dall'Inghilterra.

Dall'Inghilterra, preoccupata anch'essa, nel suo febbrile riarmo e nella sua inguaribile e cronica lentezza mentale, di salvarsi da un declino che ha origine più interna che non esteriore, giungono alla Francia stimoli rincuoranti. La famosa alleanza tante volte sbandierata, ma raramente considerata effettiva, concreta di appoggi e di interventi, ha avuto un conforto dalle dichiarazioni di Hore Belisha e di Lord Halifax. Le parole dei due Ministri hanno ringalluzzito gli ambienti ufficiali francesi, sempre alla ricerca di tonici ricostituenti.

Come al solito, si dimentica la psicologia britannica, involuta e pesante, dominata da un fondamentale motivo: quello dell'interesse, del « business » per dirla nel termine originale. E' certo che in caso di conflitto l'intervento inglese debba verificarsi: ma sempre che l'Inghilterra si senta minacciata e il suolo francese, l'abbiamo detto altre volte e proprio per gli inglesi quella « no man's land » quella terra di nessuno che può servire a ostacolare e a trattenere la marcia di un nemico.

Può darsi (per noi è certo) che gli atti e le parole di Hore Belisha, giudeo capintesta, abbiano di mira un obiettivo molto più alto, coincidano volutamente coi propositi di un altro emerito giudeo onorario, il signor Roosevelt, dispostissimo, almeno nelle intenzioni sue personali, a muover guerra agli Stati autoritari col dispregio e la prosopopea di un irroratore di flit..

Nel qual caso, la Francia sarebbe mandata avanti come pecora d'assaggio e il ruolo — se riuscisse a rendersene conto — non dovrebbe far piacere alla superbiosissima Repubblica.

Hore Belisha è giunto, nella fregola di farsene merito — a precisare il numero delle divisioni che l'Inghilterra potrebbe organizzare ed inviare come corpo di spedizione sul suolo della Francia.

Ma i francesi (cui Petain servirà se non altro a rischiare la vista per quel che si riferisce alla frontiera dei Pirenei) dicono che diciannove divisioni sono poche. E' giusto. Sono pochissime. Anzi, secondo noi, non servono a niente.

Sommate ai senegalesi, bastano appena per turare una delle falle presunte.

Ma con l'accenno a queste divisioni, più i senegalesi, più (siamo generosi) i naturalizzati e le orde delle brigate internazionali reduci dalle vittorie di Spagna, Hore Belisha, che evidentemente ha fatto i suoi conti, pensa che si potranno imporre le condizioni per un accordo generale, corredato naturalmente da soddisfacenti garanzie internazionali.

No, le divisioni non bastano. E nemmeno i cannoni e nemmeno i sacchi d'oro accumulati nei segreti magazzini delle Banche di Francia e di Inghilterra.

Non bastano. C'è, dalla parte di qua della barricata un bene più prezioso e qualche cosa di imbattibile che nè ferro, nè oro possono acquistare.

C'è il senso pieno, assoluto, maestoso — non è una parola grossa — del diritto e della giustizia. Beni, questi, emigrati da molti anni fuor dai confini delle nazioni democratiche per altre terre, per altre genti usate al dovere, al sacrificio, al combattimento. Parole vuote di senso queste ormai, per i viventi attori e per i beneficiari del Trattato di Versaglia.

A proposito del quale, « Regime fascista » ricordava giorni or sono il giudizio di Benedetto XV, tanto per snebbiare le idee ai profanatori del tempio, attualissimi anche oggi, nelle beate terre, dove la rendita è la ragion prima del viver civile.

« Ciò che distingue la pace di Versaglia — disse quel Pontefice — e ciò che eserciterà una influenza decisiva nella storia dei popoli, è la assenza da essa dello spirito: del sentimento elevato della giustizia, della dignità morale e della dignità cristiana; è l'esclusione del pensiero di Dio e della sua legge eterna il cui nome è rimasto nell'oblio: e conseguente all'infelice disposizione del cuore che è agli antipodi di ogni riconciliazione, è la sostanza intima di quei 440 articoli che noi dovremmo chiamare semenza di guerra e non fattori di pace.

Questo Trattato è in realtà un atto consacrante l'odio, una suggestione di vendetta eternante la guerra. Poichè al luogo e al posto della guerra, una nuova forma di guerra è sorta: la guerra sociale ».

Il Trattato di Versaglia è l'espressione dell'« animus » democratico delle potenze sazie e sopraffatrici: è il movente della profonda rivoluzione affermata in Europa come reazione alla legge del più forte: è il motivo più profondo del divario d'ordine spirituale prima che materiale tra Fascismo e non-fascismo.

Bastano le diciannove divisioni di Hore Belisha a far pesare il piatto della bilancia?

Illusioni. Meglio: follie.

a. g.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

L'organizzazione interna dei corsi di preparazione politica

ROMA, 10

Il Foglio di Disposizioni numero 1281 del Segretario del P.N.F. reca:

In previsione della prossima istituzione del Centro di preparazione politica per i giovani e dell'imminente inizio del quinto biennio dei Corsi di preparazione politica, segnalo la necessità di rendere uniforme i sistemi di organizzazione interna adottati dalle varie Federazioni dei Fasci di Combattimento al fine di ottenere sul piano nazionale, la rigorosa unità di indirizzo prevista dall'ordinamento dei Corsi stessi.

Il programma delle materie

Ammissione: *L'ammissione al nuovo biennio dei Corsi di preparazione politica dovrà essere decisa caso per caso, in base ai requisiti di preparazione, di intelligenza, di volontà e di idoneità fisica dimostrati dall'aspirante attraverso la partecipazione alla vita delle organizzazioni fasciste. Quando il solo esame di dati e dei documenti presentati nelle domande di iscrizione non sia sufficiente a fornire elementi sicuramente indicativi per la ammissione, l'aspirante dovrà essere chiamato ad un colloquio, attraverso il quale dovranno essere valutate le sue passione politica, la sua preparazione e le sue attitudini alla organizzazione. Ma tale colloquio non dovrà mai assumere il carattere di un esame scolastico.*

Svolgimento dei Corsi. — *Nello svolgimento dei Corsi dovrà essere seguito il programma delle materie e non dovrà essere alterata la funzione di ciascuno dei due anni che rispondono a scopi concorrenti ma diversi, essendo il primo di carattere prevalentemente informativo ed istituzionale, cioè consistente in lezioni integrate da dirette prese di contatto con le organizzazioni del Partito e del Regime, ed essendo, invece, il secondo prevalentemente specifico e pratico, cioè consistente in discussioni ed esercitazioni sugli argomenti previsti dal programma e in turni di servizio. Perchè il secondo anno possa essere veramente rispondente al suo scopo di perfezionamento, dovrà essere limitato soltanto agli allievi i quali, attraverso la frequenza assidua del primo anno od attraverso gli esami di passaggio, abbiano dimostrato un preciso senso di responsabilità ed una effettiva attitudine allo studio dei problemi politici.*

Corsi di Zona — *Secondo quanto è previsto nell'ordinamento dei Corsi di preparazione politica, a favore dei fascisti non residenti nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, potranno essere costituiti Corsi di zona in tutte le sedi di Fascio di Combattimento nelle quali siano almeno dieci allievi. Attraverso il Segretario politico, il Segretario Federale darà disposizioni ed adotterà provvedimenti che possano mettere gli iscritti ai Corsi di zona in grado di raggiungere una preparazione ispirata agli stessi criteri e caratterizzata dalla stessa efficienza di quella impartita agli allievi residenti nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento.*

Rapporti al Segretario del Partito

Turni di Servizio. — *Anzichè fissare in antecedenza un ordine di turni di servizio valido per tutti, i Segretari Federali dovranno stabilire per ciascun allievo quella serie di turni che meglio risponda al fine di orientarne e di integrarne le capacità, in modo da raggiungere un collaudo ed una garanzia concreta per l'utilizzazione finale degli allievi anche in rispondenza delle diverse attitudini individuali. In questo campo non dovranno essere concesse deroghe generali per nessun motivo. Gli allievi potranno essere dispensati dal turno di servizio in una singola organizzazione o istituzione, soltanto quando dimostrino di avere già acquistato una diretta conoscenza del funzionamento concreto di essa, attraverso una continua attività di lavoro. La partecipazione ai Prelittoriali ed ai Littoriali della Cultura e dell'Arte, o dello Sport o del Lavoro, ed i risultati in essi conseguiti costituiranno elemento di valutazione.*

Cartella personale degli allievi — *La cartella personale degli allievi, il cui modello unico è stato inviato fin dall'istituzione dei Corsi, dovrà essere rigorosamente compilata e progressivamente aggiornata con i dati concernenti le diverse attività svolte da ciascun iscritto. Al termine dei Corsi, copia integrale della cartella, vistata dal Segretario Federale, sarà unita all'incartamento personale del diplomato, presso l'archivio della Federazione dei Fasci di Combattimento da cui dipende, con l'annotazione della valutazione complessiva conseguita dopo l'esperimento finale.*

Relazioni trimestrali. — *Le relazioni trimestrali sullo svolgimento dei Corsi — che dovranno essere inviate a me personalmente — per quanto riguarda la parte informativa e statistica, saranno redatte in forma assolutamente schematica, ma conterranno sempre o la chiara e precisa indicazione dei problemi e delle osservazioni, che la concreta e quotidiana esperienza dei Corsi abbia di volta in volta suggerito, o, in caso contrario, l'esplicita annotazione che nessun particolare rilievo è stato compiuto nel periodo trascorso. I segretari federali, direttori dei Corsi, dovranno impartire le disposizioni per il loro svolgimento e seguirne direttamente e costantemente l'attuazione, coadiuvati dai Segretari dei G.U.F. Vice direttori. Segretario dei Corsi potrà essere un diplomato dei Corsi precedenti.*

I Comuni più prolifici

ROMA, 10

Sulla base dei dati recentemente pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica sulla prolificità dei Comuni aventi una popolazione di 50 mila e più abitanti, l'Agenzia «Gea» desume alcune interessanti conclusioni sulla distribuzione media dei nati vivi per ogni mille abitanti nell'anno 1938 testè recorso. Avuto riguardo che la media dei nati vivi risulta per l'Italia di 22,6 nel 1938 contro 20,8 del 1937, con un conseguente netto miglioramento, i Comuni che superano tale media risultano i seguenti distribuiti in ordine di importanza: Foggia 39.3; Taranto 35.9; Bari 33.8; Barletta 33.7; Andria 33.5; Catania 30.1; Salerno 30.4; Cagliari 29.7; Sassari 29.6; Torre Annunziata 29.5; Bolzano 29.5; Siracusa 28.6; Lecce 28.3; Palermo 27.8; Bergamo 27.7; Napoli 27.5; Caserta 26.7; Pavia 26.5; Treviso 26.2; Reggio Calabria 27.3; Trapani 26.1; Roma 25.8; Udine 25.6; Padova 25.3; Como 25.2; Pescara 25.2; Parma 25.1; Cesena 24.8; Aquila 24.4; Marsala 24.3; Rimini 23.9; Perugia 23.9; Apuania 23.5; Messina 23.3; Verona 23.3; Pisa 22.9.

Il Comune che occupa l'ultimo posto nella prolificità è Alessandria con 14.7, seguito da Genova con 15.1 Trieste 15.4; Torino con 16.9; e Firenze con 16.5.

I lavori prescelti per il Premio Giovinezza

ROMA, 10

Si è riunita presso la presidenza della Società degli autori ed editori la giunta del premio teatrale «Giovinezza». Erano presenti il presidente Giorgio Maria Sangiorgi, i commissari Stefano Landi, Renato Marzolo, Ascanio Zapponi, rispettivamente rappresentanti del Sindacato autori e scrittori, della Gil e dei Guf e il segretario Carlo Salsa. La giuria ha rilevato con compiacimento che parecchie opere fra le 45 concorrenti risulterebbero degne di un esperimento teatrale ed ha provveduto ad una prima selezione demandando ad un ulteriore esame i seguenti lavori, tra i quali in una prossima seduta, fissata per il 16 marzo, sarà prescelto il vincitore: «*Battaglione allievi*» *di Siro Angeli*, «Figliuoli dell'allegrezza» di Nino Carlassare, «Modello 61» di Giuseppe Ciabattini, «Matricola 1919» di Carlo Faccio, «Il poetino» di Riccardo Melani, «Lottare» Motto, «Memento Auder Semper», «Labaro Bruno» di Umberto Ronchi, «Baobab e l'indovino» di Marga Sargardi, «Vittorie giovanili» di Paolo Tuzzi.

La riscossione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende

ROMA, 10

Nel mese corrente, dal giorno 10 al giorno 18, si inizia la riscossione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali, di cui al R.D.L. 9 novembre 1938 XVII n. 1720. I ruoli di detta imposta sono ripartiti in 18 rate bimestrali (tre anni), salve la ripartizione in 24 rate nei casi in cui il tributo risulti superiore al quadruplo dell'imposta di R. Mobile dovuta per l'anno 1938 della medesima ditta.

La prima rata, come è noto, scade nel mese in corso e dovrà essere pagata dal giorno 10 al giorno 18, la seconda dal 10 al 18 aprile e così via le varie rate saranno assolte nelle stesse epoche di pagamento stabilite per le imposte dirette, fino al dicembre 1941. Nei casi di ruoli che andranno in riscossione successivamente alla rata corrente, i relativi carichi saranno ripartiti in un minor numero di rate, con scadenza dell'ultima al dicembre 1941.

In qualsiasi epoca abbia però inizio la riscossione, il numero delle rate non potrà essere inferiore a sei. I contribuenti che ritardino i pagamenti dovuti sono soggetti all'indennità di mora ed eventualmente agli atti esecutivi, analogamente a quanto è stabilito nei casi di inadempienza dei versamenti delle imposte dirette la morosità per tre rate autorizza l'intendente di finanza a disporre il riscatto d'ufficio delle annualità ancora da scadere, con il conseguente obbligo, per il contribuente, di saldare, in una unica soluzione, il prezzo relativo, in una con l'ammontare delle rate scadute e non pagate e delle rate dell'anno in corso ancora da scadere.

L'articolo 21 del R.D.L. 9 novembre 1938 XVII contempla la facoltà di riscattare l'intera imposta straordinaria, ovvero le annualità che restano ancora da scadere al momento della domanda, con l'abbuono dell'interesse composto dell'8 per cento. Vale a dire che se il riscatto viene chiesto prima del 18 corrente, l'abbuono dell'interesse composto viene calcolato sull'importo delle tre annualità che costituiscono l'intero carico iscritto a ruolo.

Se invece il riscatto venga chiesto, ad esempio, nel mese di aprile corrente anno, il contribuente otterrà l'abbuono di cui sopra soltanto per l'ammontare delle annualità 1940-1941 e dovrà assolvere integralmente l'importo delle sei rate del 1939. Per ottenere il riscatto occorre avanzare richiesta all'ufficio distrettuale delle imposte, il quale rilascia un foglio di liquidazione con l'indicazione della somma dovuta. Le ditte interessate debbono esibire tale foglio, prima della scadenza della rata più prossima, alla sezione di R. Tesoreria provinciale, effettuando il pagamento dovuto. Le ditte o società che eseguano il riscatto volontario dell'imposta, possono ottenere prestiti dalle aziende di credito autorizzate dall'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, purchè la cifra complessiva da versare in tesoreria non sia inferiore a lire ventimila. Indipendentemente dal riscatto, le ditte o società possono ottenere prestiti fino al 50 per cento dell'ammontare delle rate di imposta, quando tale ammontare non sia inferiore a lire ventimila.

Operai al lavoro per l'Opera combattenti

ROMA, 10

Il numero degli operai occupati al 1. marzo corrente dall'O.N.C. era di 3.340 di cui 2.132 nei lavori di bonifica e 1.208 nelle proprie aziende agrarie.

A Versaglia il 5 aprile verrà eletto il presidente della repubblica francese

PARIGI, 10.

Alla fine della seduta del Consiglio dei ministri tenutasi questa mattina all'Eliseo, sotto la presidenza del presidente della Repubblica Lebrun il ministro degli interni Sarraut ha letto il seguente comunicato:

«*Il presidente Daladier ha presentato e fatto approvare un decreto che convoca l'assemblea nazionale per l'elezione del presidente della Repubblica a Versaglia il cinque aprile prossimo venturo*».

Il ministro degli affari esteri Bonnet ha fatto un ampio rapporto sulla situazione politica internazionale. Il ministro della educazione nazionale Zay ha fatto approvare un progetto di legge sullo statuto del cinematografo francese.

Durante il viaggio del presidente della repubblica in Inghilterra, e cioè dal 17 al 28 marzo, il parlamento francese farà vacanza, rispettando così una vecchia tradizione. E' possibile però che già prima del 17 marzo si inizi alla Camera la discussione della riforma elettorale che già da vari anni preoccupa gli ambienti politici francesi, senza che si arrivi per altro mai ad una decisione in proposito.

Il saluto di un soldato ai missionari della Consolata

ROMA, 10

Il colonnello Giuseppe Muller, comandante il 10. reggimento granatieri di Savoia ha diretto al Superiore della Missione della Consolata di Addis Abeba una lusinghiera lettera, che «La Corrispondenza» è in grado di riferire oggi nel suo testo integrale. Essa dice:

« *Nell'atto di lasciare definitivamente il comando del X. Granatieri di Savoia per ultimato periodo di comando, sento imperioso il dovere di rivolere ai componenti di cotesta bella Missione il mio saluto cordialissimo. Io ricordo benissimo che, subito dopo la occupazione della Capitale Imperiale, allorquando avevo l'onore di comandare il 60 Fanteria della «Sabauda», noi unimmo i nostri sforzi per la difesa della città. E allora, «Padre Santa» era sempre con noi, calmo, pacato, sereno, a consigliare, ad indicare. E passammo insieme, nella comune opera di vigilanza, ore notturne, e vivemmo le identiche emozioni Padre Borello, quella magnifica figura di Sacerdote e di Soldato, sul cui petto brilla la massima onorificenza militare, la quale ha bagliori di fiamma che vanno al di là dell'Impero, è gloria vostra. Le gentili Suore che ho visto prodigarsi senza tregua all'Ospedale italiano durante il mio lungo servizio di vigilanza alla persona del Vice Re, Maresciallo Graziani, dopo l'odioso attentato del febbraio 1937, sono tante prove eloquenti di quanto sappia fare il Missionario italiano nel più assoluto silenzio, nella più pura modestia, ma nella più accesa fiamma della spiritualità. Tutto questo io non posso dimenticare. Certo tornerò in Etiopia, ed allora ci rivedremo. Ma intanto mi sia lecito di salutarvi tutti fraternamente e devotamente, magnifici Missionari e Missionarie. Voi bene meritate! Accogliete pertanto l'ammirato saluto di un modesto soldato* ».

Lieve ripresa di natalità inglese

LONDRA, 10

La propaganda contro il controllo delle nascite esplicata da un anno da associazioni religiose e da studiosi del problema della popolazione, sembra aver dato i primi risultati, giacchè nel primo trimestre le nascite sono aumentate di 1064 per l'Inghilterra ed in Galles.

BORSE E MERCATI

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	10	9
Parigi	50.45	50.45
Londra	89.17	89.17
New York	19.—	19.—
Belgio	319.85	319.85
Olanda	1010.25	1010.25
Svizzera	432.25	432.25
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.35	72.55
Rendita 5%	92.50	92.57
Redim. 1934 3.50%	67.20	67.20
Redim. 5% Immob.	92.50	92.60
Buoni Tesoro 1940	100.875	100.775
» » 1941	101.85	101.75
» » 1943	91.70	91.70
» » 1944	97.87	97.85
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.1?	90.17
I.R.I. STET 4%	571.—	571.—
I.R.I. 4.50%	454.50	455.—
E.L.F.E.R. 4.50%	464.—	461.—
Pubbl. util. 6%	497.25	497.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	500.—	500.—
Credito Nav. 6.50%	505.—	505.—
Edison em. 931 6%	504.75	504.50
Emiliana 6%	499.50	499.50
Merid. di elettr. 6%	502.—	501.—
Soc. eser. tel. 6%	495.50	495.50
Azioni		
La Centrale	890.—	894.—
Mediterranee	484.50	482.50
Meridionali	829.—	825.—
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	458.—	457.—
Tessuti stampati	845.—	843.—
Linif. Canap. Naz.	458.50	458.—
Manif. Rossari-Varzi	549.—	547.—
Manif. Rotondi	430.—	430.—
Manif. Tosi	64.—	64.—
Manif. Cot. Merid.	228.—	229.—
Unione Manif.	315.—	314.—
Lanif. di Gavardo	649.—	650.—
Lanif. Rossi	2780.—	2820.—
Lanif. Targetti	84.—	85.—
Cascami seta	314.—	314.—
Chatillon	83.25	84.—
Snia Viscosa	364.25	367.—
Ansaldo	41.50	42.—
Ilva	212.75	212.25
Monte Amiata	334.50	334.—
Montecatini	151.50	151.75
Dalmine	146.—	147.—
Breda	319.25	319.50
Bianchi	85.50	86.—
Isotta Fraschini	15.62	15.50
Fiat	434.25	436.—
O.M.I. già Reggiane	77.25	78.—
Adriatica di Elettr.	162.75	167.50
C.I.E.L.I.	301.75	301.50
Dinamo	294.50	293.50
Edison	310.75	310.50
Edison Postergate	266.—	266.—
Elettrica Bresciana	275.50	275.50
Valdarno	178.—	177.—
Emiliana	494.—	494.50
Forze Idr. Liguria	123.50	123.75
Cisalpina priv.	119.—	118.25
Cisalpina ord.	105.25	103.75
Seso	83.—	83.—
Sip	56.75	56.75
Tirso	106.—	104.—
Vizzola	434.—	433.—
Merid. Elettr.	282.—	282.—
Terni	234.—	234.—
Unes	9.90	9.925
Tecnomasio It. B.B.	98.75	93.50
Distillerie Italiane	209.—	207.—
Eridania	527.—	524.—
Raffin. Lig. Lomb.	610.—	610.—
Romana Zuccheri	78.25	77.75
A.N.I.C.	96.50	96.75
Fondi Rustici	82.25	82.50
Beni Stabili Roma	191.—	190.50
Comp. It. Gr. Alb.	59.50	59.75
Cementi Bergamo	230.—	230.50
Pirelli Italiana	1353.—	1351.—
Pirelli e C.	422.50	422.—

Mercato generalmente buono in apertura in cui si verificano discreto migliorie in quasi tutti i comparti. Se si eccettuano le oscillazioni registrate su Snia, Fiat, Breda e Centrale che nel corso della riunione perdono qualche unità, tutto il resto della quota è rimasto relativamente calmo con affari scarsi. Chiusura a prezzi intermedi. Dopoborsa inattivo a prezzi leggermente in cedenza.

I mercati A UDINE

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per i giorni 9 e 10 marzo 1939-XVII.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da L. 180 a 200; al minuto da 2.40 a 2.10 — Porro da 50 a 60; da 0.65 a 0.90 — Brovada da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Broccoli da 30 a 50; da 0.40 a 0.70 — Carcioti comuni da 30 a 45; da 0.35 a 0.45 — Carcioti con spine a 60; a 0.80 — Cappucci da 45 a 50; da 0.60 a 0.70 l'uno — Cavoli da 60 a 70; da 0.85 a 1.10 — Cicoria da 60 a 70; da 0.80 a 1.10 — Cipolla di Chioggia da 60 a 65; da 0.70 a 1 — Fagioli da 45 a 50; da 0.60 a 1.10 — Indivia da 70 a 80; da 0.90 a 1.30 — Insalata importazione da 90 a 100; da 1.30 a 1.50 — Insalata capucciata da 100 a 120; da 1.60 a 2 — Patate nostrane da 47 a 57; da 0.55 a 0.70 — Patate nuove da 80 a 90; da 1.10 a 1.40 — Pomidori nostrani da 130 a 150; da 1.80 a 2.30 — Radicchio romano da 100 a 120; da 1.40 a 2.10 — Radicchio bianco da 120 a 160; da 1.60 a 2.20 — Radicchio rosso da 210 a 250; da 2.50 a 3.40 — Radicchio comune da 170 a 180; da 2.20 a 2.50 — Radicchio verzelato da 230 a 250; da 3 a 3.40 — Radici da 35 a 50; da 0.45 a 0.60 — Sedani da 70 a 90; da 0.85 a 1.20 — Spinaci da 100 a 120; da 1.30 a 1.70 — Verze da 30 a 50; da 0.35 a 0.65

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso da L. 540 a 600; al minuto da 6.40 a 7 — Arance comuni da 80 a 110; da 1.20 a 1.70 — Arance esportazione da 210 a 230; da 3 a 3.60 — Arance sanguigne da 120 a 150; da 1.70 a 2.40 — Banane a 350; a 4.60 — Fichi secchi da 160 a 200; da 2.10 a 2.80 — Limoni (15) alla cassa da 30 a 33; da 0.10 a 0.20 l'uno — Limoni al q.le da 90 a 100; al kg. da 1.30 a 1.60 — Mandarini medi da 160 a 200; da 2.20 a 3.40 — Mele Rosa Mantovana (10) da 200 a 260; da 2.90 a 4 — Mele nostrane (19) da 130 a 200; da 2 a 3.20 — Mele extra da 280 a 330; da 4.20 a 5 — Mele Alto Adige da 290 a 350; da 2.80 a 5.20 — Mele comuni da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Mele nostrane da 110 a 200; da 1.50 a 3 — Noci comuni da 800 a 840; da 3.50 a 4.20.

Pollerie

Prezzi per chilogramma: Galline vive da L. 7 a 7.50; morte da 10 a 13 — Polli vivi da 8 a 8.50; morti a 11 — Tacchini vivi da 6 a 6.50; morti da 9 a 11 — Anitre vive da 5.50 a 6; morte da 8 a 9 — Oche vive da 5 a 5.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 3 a 3.40; morti a 5.50 — Piccioni vivi da 2.30 a 2.60 — Uova fresche ciascuna da 0.37 a 0.40.

Suini e ovini

Maiali da latte entrati 185, venduti 135 da L. 70 a 140 per capo — Maiali d'allevamento entrati 32, venduti 19 da L. 150 a 260 per capo — Maiali da macello entrati 19, venduti 16 da L. 350 a 400 al q.le.

Legna e carbone

Prezzi per quintale: Legna da fuoco forte tagliata (segale e spaccata) da L. 10 a 11 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 8 a 9.50.

Un incidente aereo

ROMA, 10

Il giorno 8 corrente, un apparecchio dell'aeroporto di Castiglione del Lago, pilotato dall'ing. Colombo Ambrogio è precipitato per cause impreviste nei pressi del campo. Il pilota, che nell'eroico tentativo di portare a salvamento l'apparecchio, non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Le squadre bianco-nere per gli incontri di domani

La direzione tecnica dell'A. C. Udinese ha formato le squadre per gli incontri di domani.

La « prima », che dovrà incontrare al Polisportivo Moretti la compagine di Mestre sarà l'esatta copia di quella di domenica scorsa che ha ottenuto il pareggio a Fiume:

Gremese; Ciroi cap. e Venier; Dianti, Gallo e Serri; Bertoli, Faini v. cap., Zorzi, Tabanelli e Sdraulig. Riserva: Zanussi.

La seconda squadra giocherà a Pieris nella formazione seguente:

Tonello; Silvestri e Piccoli cap.; Barbot, Feruglio e Miani; Clocchiatti, Bertossi, Codeluppi, Dogano e Marini. Riserva: Forniz.

Per l'incontro della sezione propaganda che dovrà disputare contro l'Edera la « terza » è stata così formata:

Porpora; Stellin e Zamaro cap.; Campiello, Martinis e Michelutti; De Sabbata, De Stefano, Del Cet, Marcuzzi e Galluzzo. Riserve Capozzi e Agnese.

Per la partita Udinese - Mestrina

Presso il Dopolavoro Provinciale continua la vendita dei biglietti a riduzione per la partita Udinese - Mestrina che si svolgerà domenica 12 corr. al Campo Moretti.

Itala-Codroipo

Alle ore 15, sul campo dell'Itala Ardita, situato in via Calatafimi, si svolgerà domani la partita fra l'Itala Ardita e la compagine del Codroipo. L'Itala nutre fervide speranze di vittoria, per quanto che il Codroipo scenderà a Udine bramoso di rivincita e che farà tutto il possibile per cogliere una bella affermazione.

Safrec-Pozzuolo

Sul campo di via Pordenone, si incontreranno domani per la partita di campionato le squadre del Pozzuolo e della Safrec di Udine. Il Pozzuolo, dopo la clamorosa vittoria riportata domenica scorsa sul Rivignano, scenderà sul campo della capolista deciso a conseguire quel risultato che fin d'ora nessuna squadra è riuscita a raggiungere. D'altro canto la Safrec vorrà dimostrare ai propri sostenitori che la mediocre prova sostenuta domenica scorsa a Basiliano è dovuta più a sfortuna che ad altro e che la squadra è sempre quella compagine che ha dettato legge su tutti i campi della propaganda friulana.

Precederà l'incontro di campionato alle ore 13.30 tra le squadre dell'Edera A e Udinese C.

BOCCE

Gara a coppie a Orgnano

Domani il Dopolavoro Provinciale riprende l'attività boccofila ed organizza ad Orgnano una gara a coppie riservata ai dopolavoristi in regola con la tessera per l'anno XVII. La gara avrà inizio alle ore 14 e saranno messi in palio numerosi e ricchi premi.

CICLISMO

Popolarissima d'apertura

Domani l'Unione Ciclisti Udinesi aprirà ufficialmente la sua attività ciclistica su strada. La prima competizione è stata riservata alla categoria aspiranti, alla quale appartengono i giovani nati negli anni 1923-24. La gara come abbiamo annunciato si svolgerà sul seguente itinerario: Udine, Feletto Umberto, Branco, Tavagnacco, Colgallo, Tricesimo, Udine. Le iscrizioni si chiuderanno domani alle ore 13.

ATTI UFFICIALI

Unione Ciclisti Udinesi

Domani domenica presso la sede sociale è convocato il Direttorio dell'U. C. Udinesi per discutere su un importante ordine del giorno, riferentesi alla futura attività della Società e della squadra ciclistica bianco-nera.

PODISMO

La gara del Dopolavoro «E. Beltrame»

Presso il Dopolavoro di Laipacco dovranno trovarsi domani mattina alle ore 10 i concorrenti partecipanti alla gara indetta ed organizzata dal III Gruppo Rionale « E. Beltrame » riservata a tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati. Il percorso sarà di circa 5 chilometri e la gara servirà anche di preparazione al campionato provinciale che si correrà domenica 19 corrente. La partenza verrà data alle ore 10.30 e i premi in palio, tutti in medaglie, sono stabiliti fino al decimo classificato.

Giovy Segattini

E' morta a Milano, in età di ventitrè anni, Giovy Segattini.

La triste notizia ci percuote con un senso di sgomento per la fulminea rapidità della fine, con una stretta di angoscia per la giovane vita piena di grazia e di promesse troncata in piena ascesa di volo: si può dunque morire anche così giovani, con tanta sete d'immensità e di azzurro, con tanta poesia nel cuore?

Nel clamoroso mondo letterario in cui lo strepito non è l'ultima delle virtù necessarie, Giovy Segattini entrò tre anni or sono, quasi d'improvviso, in umiltà, con una sua novella pubblicata in una rivista milanese: una novella che recava, col profumo di un delicato lirismo, il segno inconfondibile di una singolare personalità. Altre ne seguirono pubblicate da giornali e riviste.

L'opera Sua aveva ancora modeste risonanze nel gran pubblico, ma già aveva attratto l'attenzione del mondo letterario e della critica.

« Abbiamo una nuova, autentica scrittrice », dissi una sera a Saponaro.

E questi di rimando, senza un attimo di esitazione: «Giovy Segattini ».

La nuova scrittrice aveva allora appena compiuto venti anni.

Un anno e mezzo dopo l'editore Ceschina le pubblicò un volume di novelle, « Un uomo guarda il Danubio », che fu una vittoriosa affermazione unanimemente lodata dalla critica. La giovanissima scrittrice dimostrava di aver già raggiunto una maturità ed una coscienza artistica che potevano ben dirsi meravigliose, tanto più meravigliose in quanto essa dimostrava chiaramente di voler conseguire il successo per le vie più difficili e meno battute.

Non sapeva di scuole e di cenacoli. Le epilettiche tortuosità psicologiche, i funambolismi degli effetti tanto più spettacolosi quanto più facili a ottenersi, le acrobazie che portano alle gloriose scroccate a buon prezzo, le erano ignoti. Era e voleva essere soltanto lei: Giovy Segattini.

I suoi mezzi rappresentativi, volutamente semplici, erano virtù peculiare di un aristocratico temperamento d'artista cui lo spirito critico e il vigile senso della misura erano inflessibile guida attraverso un aspro interiore travaglio.

Giunta all'arte narrativa dalla pittura (essa era anche pittrice di squisita e moderna sensibilità) aveva innato il senso del colore. Le sue novelle hanno sempre una colorita, smagliante vivacità, pronta a raccogliersi in devozione non appena il colore tenta di toglierle la mano.

Ma sotto la voluta semplicità, sotto l'ingenuo candore, appare sempre, diritta ed acuta, la ricerca di più complessi e riposti motivi d'umanità; un sentimento di forze vive anima la virtuosa semplicità di questa nobile scrittrice che attingeva la sua ispirazione a sentimenti umani ed eterni.

Da ogni fatto anche minimo che sfugge all'osservazione dei più, Ella sapeva trarre una quantità d'idee, d'associazioni mentali che non erano artificiose amplificazioni, ma i segni certi di un ingegno singolarmente acuto, di una sensibilità singolarmente delicata.

Una inesauribile bontà, una accorata dolcezza, una soavità ed una gentilezza innata per cui tutto che da Lei procedesse ingentiliva con una delicata commozione di poesia, davano a questa sognante creatura dai grandi occhi pensosi e lontani quasi la parvenza di un essere liliale. «E' passata leggera e labile come l'ombra di una nuvola », ha scritto Michele Saponaro.

Di Lei restano qualche novella inedita, un romanzo incompiuto, un frammento di diario, che sono fra le sue cose più belle: un fascio di fiori vivi dentro i quali una madre e un padre stroncati affondano il volto.

Gino Giulini

Il colmo della smemoratezza

Gente che dimentica un patrimonio! Depositi in banca che non vengono richiesti da nessuno

BERLINO, 10.

Di smemorati ve n'è una infinità e basta andare in un qualsiasi ufficio di deposito di oggetti smarriti per convincersi che esiste gente a questo mondo la quale dimentica le cose più strane e più sindimenticabili, come ad esempio una scarpa a teatro, un bambino nel grande emporio commerciale ed il portafogli sul tavolo del ristorante. Ma che vi siano delle persone le quali si scordano di avere un deposito in banca è certo il colmo della smemoratezza! Da una recente inchiesta fatta nei massimi istituti di credito di Berlino è risultato che in effetti vi si trovano dei conti corrente intestati a gente che non si è fatta più viva. Una tale constatazione è proprio in Germania assai difficile, dato che la stabilizzazione della valuta tedesca risale ad appena 15 anni or sono e che quindi i depositi di più antica data risalgono a quest'epoca. Siccome però debbono trascorrere almeno 30 anni per la prescrizione, questi capitali si trovano sempre ancora a disposizione dei proprietari irreperibili. Le banche che posseggono il maggior numero di conti correnti in sospeso son quelle anseatiche. Si tratta per lo più di marinai che vi avevano depositato i loro risparmi nell'intento di comprarsi un giorno una casetta con un bell'orticello intorno e che poi, navigando di continente in continente, si sono arenati chissà dove, fra Hongkong, Marsiglia e San Francisco. Questi uomini di mare non sono più tornati ed il loro gruzzolo è rimasto in banca, non prelevato da nessuno. Il primato nei patrimoni dimenticati è detenuto però dalle banche di New York ove si calcola che essi ammontino ad un totale di nientedimeno che 50 milioni di dollari. Anche nelle casse di risparmio della metropoli americana si calcola vi siano 45 mila buoni di risparmio senza possessore.

HOME

IL CELEBRE "MEDIUM" NEI RICORDI DELLA *principessa di Metternich*

Fra i tanti particolari interessanti di cui si compongono i Ricordi d'infanzia e di giovinezza della principessa Metternich, pronipote del famoso uomo di Stato austriaco — ricordi che solo da poco sono stati dati alle stampe — alcuni riguardano il celebre medium inglese Dunglas Home, il quale ebbe occasione di recarsi più volte a Parigi e di «lavorare» alla Corte di Napoleone III.

La principessa Metternich, che frequentava la Corte, assistette a parecchie di quelle sedute spiritiche, il ricordo delle quali rimase in lei incancellabile.

La potenza medianica di Home era infatti addirittura stupefacente. Quand'egli si moveva tutto il mondo occulto si moveva con lui. Il terribile era che Home aveva la potenza di attirare questo mondo, ma non di respingerlo e di liberarsene. Egli stesso confessò al Papa Pio IX, all'epoca della sua conversione al cattolicismo, che la sua volontà poteva provocare i più straordinari fenomeni spiritici, ma non valeva più nulla quand'egli voleva servirsene per impedire che questi fenomeni si producessero o continuassero. Gli spiriti gli avevan preso la mano.

Home ormai vi si era filosoficamente rassegnato. Nessuna apparizione, nessuna manifestazione dell'al di là lo turbava più.

Una notte, mentr'egli dormiva in una stessa camera col suo amico conte di Crawford, questi si svegliò di soprassalto sentendo il cuscino scivolargli sotto il capo. Una bianca forma femminile stava accanto al letto e tirava il cuscino.

Terrorizzato, con la voce strozzata, Crawford chiamò Home che dormiva pacifico.

— Ah sì.... — disse Home calmissimo, dopo aver dato uno sguardo al fantasma — è la mia povera moglie. Viene spesso a vedermi.

Il fantasma scomparve e Crawford rimase col dubbio di avere semplicemente sognato. Ma l'indomani si fece mostrare da Home la fotografia della moglie defunta, che Crawford non aveva mai conosciuta: la fotografia corrispondeva perfettamente all'immagine del fantasma.

SEDUTE SENSAZIONALI

Non si poteva concepire — ricorda la principessa — nulla di più sensazionale delle sedute spiritiche che Home teneva alla Corte del terzo Napoleone. Ella stessa vide sedie e poltrone precipitarsi dall'uno all'altro lato del salone come spinte da un vento furioso. Certi mobili, che solo sei uomini riuscivano faticosamente a sollevare, si agitavano come scossi da una mano dotata di forza prodigiosa. I pendenti dei lampadari, sbattuti l'uno contro l'altro dalla stessa forza misteriosa, emettevano i suoni più bizzarri. Pareva proprio di assistere a una tregenda.

Tutti a Corte, a cominciare dall'Imperatore, erano profondamente impressionati. Napoleone fece assistere alle sedute parecchie illustrazioni della fisica francese, ma nessuna di esse riuscì a trovare una spiegazione umana, terrestre di quel fenomeno.

Nè si poteva parlare di trucco. A differenza degli altri medium, Home non operava mai al buio. I suoi esperimenti si svolgevano in piena luce. Gli occhi degli spettatori potevano seguirlo in tutte le sue mosse.

Una sera, in casa d'una signora ove Home aveva promesso di tenere una seduta, si accesero tante di quelle lampade e candele che non rimase angolo del salone il quale non fosse illuminato a giorno.

Home si sdraiò su un divano ed entrò subito nel sonno ipnotico. Una quindicina di persone sedettero a semicerchio attorno a un tavolo, coperto da un tappeto. Si stabilisce un silenzio perfetto che dura qualche minuto. A un tratto due colpi risuonano sotto il tavolo e subito Home parla nel sonno: « Ecco, gli spiriti son venuti... ci circondano.... stanno per mostrarsi.....».

Ha appena finito di parlare che la principessa si sente stringere la caviglia come da una mano di ferro. Altri sentono la stessa stretta sulla nuca o sul braccio. Istintivamente ciascuno caccia un grido.

La paura generale si accresce quando si vede il tappeto del tavolo sollevarsi come se due mani lo tendano verso gli spettatori.

Allora, in alcuni degli uomini, fra cui il marito della principessa, la curiosità è più forte della paura: essi afferrano il tappeto e stringono le mani che lo sollevano e che si disegnano nettamente sotto la stoffa. Ma le mani svaniscono fra le loro dita. Quando rovesciano il tappeto, non trovano di esso alcuna traccia.

MUSICA SENZA SUONATORI

Ma le sorprese eran tutt'altro che finite. Home, immerso sempre nel sonno medianico, esclamò «Ecco uno spirito che s'avvicina al pianoforte. Gli ordinerò di portare a qualcuno quel mazzo di fiori che vi sta sopra».

Immediatamente si vide il mazzo muoversi, innalzarsi, compiere una traiettoria nel vuoto e posarsi sulle ginocchia della principessa.

Anche questa volta il principe volle agire come San Tomaso: afferrò il mazzo e lo esaminò da tutte le parti per acertarsi che nessun filo o cappello vi fosse attaccato. Non trovò nulla.

L'ultimo esperimento di quella memorabile serata fu compiuto con una fisarmonica. La principessa sollevò in aria, per le cinghie, quello strumento e lo tenne immobile per qualche secondo: il mantice si contrasse, si stirò, i tasti si abbassarono, una melodia infinitamente triste si sprigionò... Anche in quel caso nessun trucco sembrava possibile: lo strumento era tenuto in aria nel bel mezzo del salone e sotto un torrente di luce. Nessuna comunicazione maetriale poteva esistere tra esso e il medium, steso su un divano a parecchi metri di distanza.

Del resto lo stesso esperimento venne compiuto in seguito, a parecchie riprese, di fronte al celebre fisico inglese William Crookes.

Egli dovette arrendersi all'evidenza: solo l'intervento d'un'occulta forza fluidica poteva fornire la spiegazione di quello straordinario fenomeno. L'interesse del fisico per quel medium eccezionale divenne tale ch'egli costruì apparecchi speciali per studiarlo.

Particolare interessante, che accresce il valore delle proprietà di Home: egli non cercò mai di trarre un utile pecuniario dalle sue facoltà medianiche. Si prestò sempre di buon grado alla curiosità sia degli scienziati che dei profani e rifiutò qualsiasi indennità offertagli in ricompensa delle grandi energie psichiche ch'egli consumava in ogni seduta.

Achille Saitta

DALLA RUSSIA ALLA SPAGNA

DOCUMENTARIO DELLA FEROCIA ROSSA

Qui si parla di belve *con sembiante umano*

(Dall'arte di scojar le mani dei vivi al gioco di ficcar pallottole di fucile negli occhi dei bimbi; dalla riesumazione nobilissima del caso Ugolino della Gherardesca ed altre facezie molte di ameno gusto e di gentil fragranza..)

Remo Anzolotti sedeva, iersera, dinanzi al mio tavolino di lavoro; e, sollecitato da me, narrava...

Narrava una storia sua, della sua fanciullezza fortunosa: e se voi lo aveste potuto udire, avreste brividito e avreste sudato diaccio com'io brividivo e com'io sudavo, ieri sera, mentr'egli parlava.

A tratti, avreste socchiusi gli occhi, tra pausa e pausa del suo racconto; che, per esser pacato, per esser sciorinato con una voce un po' opaca ma sicura — talvolta come blandita da quel sorriso amaro con cui si cerca di velare la tragicità di certi ricordi che il tempo velare non potrà mai — appariva ancor più addiacciante, più macabro e ossessionante ancora.

A tratti — dicevo —, di tant'in tanto, avreste socchiusi gli occhi: com'io meccanicamente, senz'avvedermi del gesto, facevo: e poi, d'un subito, avreste dato uno scrollone per ammonirvi che eravate davvero dèsti: che quel racconto orribile, che a traverso gli orecchi vi metteva in subbuglio e tendini e sangue e cervello, non era un sogno vostro.

Remo Anzolotti parlava e innanzi ai vostri occhi s'accendevano panorami orrendi di terrore, di ignominia, di trucolenza di bestialità tale che ad adoperare, per definirli con approssimazione vaga, questo adiettivo stesso: bestiale, sentite di calunniare nel modo più illecito la più turpe delle bestie. Chè — giuro — nessuna bestia sarà mai capace di turpitudini simili. Chè se la belva ammazza gli uomini, — lo sappiamo — agisce d'istinto: non sa quello che fa: nessuno ha potuto dirle mai: « Bada: quest'è bene e quest'è male! »

Ma bisogna convincersi di questo, ormai: le vere belve non stanno nella fungla o nel deserto: le vere belve stanno là dove sventola una bandiera color sangue, emblema essa stessa di sangue e di stragi: la bandiera in grembo alla quale gli attrezzi del lavoro dei campi e delle officine hanno assunto il tragico ufficio di simboleggiare per sempre, incrociati così, la tortura e la morte.

Di fronte a quelle belve a cui Natura per isbaglio diede il sembiante degli uomini, bisogna mettere su gli altari le tigri, le iene, i leoni e le pantere.

• • •

Questo Remo Anzolotti — venire avanti con un nome e un cognome significa accompagnare con un probativo avallo quel che si riferisce — è un giovane di ventinòve anni. Italianissimo, di famiglia ultraitaliana, addottoratosi in giurisprudenza, or è un paio di anni, all'Università di Roma. E' figlio di un diplomatico italiano: ma è nato a Pietroburgo.

A sette anni durante la rivoluzione che doveva portare allo sfacelo quel grande Paese, egli si trovava a studiare in collegio, lontano da Pietroburgo e dai suoi, in una zona che fu tra le prime ad essere invasa dalle belve.

Allora...

Ma no: bisogna dare la parola ad Anzolotti, al giovane ventinovenne che, fanciullo, conobbe e visse la più truce delle tragedie.

Ecco, è lui che vi parla, ascoltatelo:

— Come fosse avvenuto non saprei bene ridirlo. Capirete — disse Remo Anzolotti — non avevo che sette anni. E il terrore di quei momenti ci aveva resi, noi convittori d'un collegio su cui d'improvviso si rovesciò la valanga, èbeti o pazzi. Gridavamo i nomi di mamma, babbo; urlavamo, forse; o forse nemmeno potevamo piangere e urlare: ci avrebbero finiti, i rossi, col calcio dei loro fucili. Ci avrebbero mozzata la testa con una sciabolata. Oh, delle teste di nostri coetanei, ne avevamo viste ruzzolare. Fatto sta che ci trovammo d'un tratto fuori: fuori del collegio, all'aperto... Era estate. Se non fosse stata estate la neve ci avrebbe ingoiati in capo a qualche ora. E adesso.. adesso non avrei nulla da raccontare.

— Dunque... Ah ecco — riprende Remo Anzolotti che, ora, ai nastrino labile di fumo della sigaretta par quasi chiedere d'annebbiare un ricordo troppo preciso, troppo tagliente con la sua sagoma perfetta, tropp'oppressivo con la sua mole immane che gli anni non han potuto alleggerire d'un grammo solo — ecco... Ho detto che era estate. Come entrarono, come irrompessero le orde bolsceviche, quei branchi di fiere affamate di vite umane e sizienti del loro sangue, non saprei ora ridire. A scapaccioni, a legnate, a pugni su le nostre piccole teste di fanciulli, su le nostre schiene su le nostre bocche che ne sanguinavano, ci imposero silenzio. Ci chiusero tutti dentro una stanza. E intanto facevano man bassa d'ogni suppellettile, d'ogni scorta di viveri, d'ogni oggetto. Saccheggiarono tutto, rovistarono ogni angolo di quel collegio e chi dei professori o degli inservienti osasse una parola sola, era morto.... Non ricordo altro. Non so se un pugno bene assestato m'avesse tramortito per qualche tempo.

Ricordo che.. Ecco, appunto: quando rinvenni (decisamente dovetti essere conciato per bene da quei demonii, se per alcun tempo avevo perso il senso delle cose e finanche la conoscenza) mi trovai in mezzo alle truppe rivoluzionarie.

E Dio sa com'ebbi salva la vita! Dovettero farmi lavorare (ripeto: non avevo che sette anni) come una bestia da soma. Ai più umili, ai più abbietti servizii dovettero rassegnarsi con me tutt'i fanciulletti della mia età. E quelli che non rimanevano stiacciati sott'un peso immane; quelli che, più duri di pelle, riescivano a sopportare per una giornata intera, tutt'i giorni, fatiche senza nome, quelli che alla sera potevano arrivare senz'essere prima caduti a terra in uno sbocco di sangue o sotto una legnata di quelle belve sataniche, s'eran guadagnata un'esile fetta di lardo ciascuno. Ed era, quella fetta di lardo, tutt'il pasto d'un giorno. Ma bisognava ringraziare Iddio. Per noi era veramente « grasso che cola », quell'unica fetta di lardo per isfamarci. Metafora e parlar proprio in tragico connubio, come vedete...

• • •

Ma adesso.... Adesso Remo Anzolotti ferma il suo dire. Le sue mani quasi si rattraggono in uno spasimo nervoso e sgualciscono, nel moto inavvertito, un foglietto di carta da minute ch'è presso a lui sul mio tavolino. Gli occhi di Anzolotti si fissano in una visione che dev'esser tremenda; le palpebre vibrano e lo sguardo si fa cupo, sinistro. La voce è afona; è come grattugiata da una raspa che urge la sua gola e la strazia:

— Questi fanciulli non potevano invocare, — ve l'ho detto — nella disperazione contenuta, nemmeno il nome di mamma: pronunziarlo appena era delitto. Quei cani eran subito addosso all'infelice che avesse osato tanto e, pugnale alla mano, lo torturavano: — « Mamma..... babbo?.... Dipende, se sono dei bravi figli della rivoluzione, e allora meglio per loro: se no, a quest'ora, il pezzo più grosso, sta pur sicuro è un dito. Che fanno i tuoi genitori, lo litania d'ogni ora. Ogni poco uno di quegli aguzzini ci prendeva in disparte: ci investiva con una sfilza di domande. E se uno non avesse avuto la furbizia di mandar l'acqua, a chiacchiere, per l'orto suo, era finito!

— Ricordo — e Anzolotti ha un brivido, così dicendo, che lo scote visibilmente dalla testa ai piedi — ricordo che in una stazione ferroviaria occupata dai rossi, era stato approntato un secchione che fu poi riempito dell'acqua bollente travasatavi dalla caldaia d'una locomotiva. E in fila, uno dietro l'altro, dieci ragazzi dei più grandicelli — potevano avere dieci o dodici anni — che, a giudizio di quei masnadieri, dovevano esser in grado di fornire informazioni su le loro famiglie sospette di reazionarietà, poichè parlare non seppero o non vollero....

La voce di Anzolotti soffocava, adesso: gli appressai un bicchiere d'acqua. Tracannò. Poi bevve una sorsata di caffè freddo.

— Ebbene?

— Ebbene.... Dieci ragazzi... venti mani... Una appresso all'altra, dentro quel secchio d'acqua in ebollizione... Due, tre minuti per ciascuno. Gli urli spaccavano il sole... c'era il sole, quella mattina.... La terra pareva tremare.. E poi... Appena tolte, le povere mani, da quel rogo liquido, mentre il turno toccava ad altre, con le bajonette, in mezzo a risate selvagge e a bestemmie e a parolacce d'ogni colore, gli aguzzini incidevano anularmente i polsi di quegli sventurati: e scotennavano quelle mani da cui la pelle veniva via come fosse quella d'un guanto sovrammesso....

• • •

Notte fonda: l'ora consueta del nostro consueto lavoro di commentatori dei fatti del giorno. Un telefono che finalmente s'è deciso ad addormentarsi — pare — appollaiato in silenzio com'è sul piano vasto del mio grandissimo tavolino da scrittura novecentesco, tra monti di carte e di giornali e di libri. Silenzio greve, intorno. Su le rotaie dela grande strada sottostante, da un pezzo non stride più nemmeno un ultimo solitario tranvai notturno. Dianzi un gregge, che vi dà l'ora quando attraversa ogni notte (pare persino impossibile: a Roma!) quest'arteria appena eccentrica, ha ricamato di belati trèmoli il suo passaggio antelucano: son dunque già sonate le tre.

E Anzolotti se n'è andato. Da quanto? Non più di un'ora, certo. Le mie cartelle scritte me lo confermano: son quindici. E io, senz'avvedermene, debbo aver cominciato a scrivere appena il tragico ricordatore s'è congedato.

Non aveva intenzione d'intervistarlo, no. Il suo racconto è scaturito da un titolo d'articolo, da un giornale ch'era qui, su la mia scrivania: « Le atrocità dei rossi in Ispagna », allora Anzolotti ha, per associazione di idee, raccontato: ha rievocate le atrocità, la ferocia, la belulnità dei suoi aguzzini d'allora. Identici sistemi, stesso sangue, eguale razza, tutti da un ceppo germinati. Cannibali, iene, belve umane allora e ora. La genia non si smentisce.

Ecco: Anzolotti aveva ricordato ancora... Ma sì.... quando riescì a fuggire, approfittando di un momento di pànico che aveva serpeggiato tra le orde non sapeva bene perchè, quando riescì a fuggire — per isfamarsi, le erbacce che trovava per caso sul suo cammino. e poi.... E poi d'una notte, rammentava — una notte senza luna, buio pesto — in cui si trovò, smarrita la strada, in mezzo a un bosco, di là dal quale sperava di trovare la salvezza. E, brancolando, piccino com'era, ogni poco un corpo duro, ma oscillante, lo investiva in piena fronte. Ad ogni pochi passi. Non sapeva spiegarsi.. Che significava tutto ciò? Di dargli una spiegazione s'incaricò l'alba, coi suoi primi barbagli.. Il povero ragazzo — che ragazzo?! un frugolino, un fanciulletto settenne... — per poco, alla rivelazione, benchè ormai incallito ai più macabri spettacoli, per poco non morì dallo spavento. I corpi duri contro cui la sua fronte aveva cozzato cento volte, non erano che scarpe... scarpe di impiccati. Essi ciondolavano sinistramente dagli alberi, dai pali, dai rami... Eran migliaia. E il fetore immondo provava che quei poveri corpi ciondolavano così da settimane...

Poi?

Poi, non aveva presenziato, Anzolotti — e non aveva corso quel rischio egli stesso? — alle esercitazioni di tiro a segno delle milizie rosse? Pericolo... quale? Quello, semplicemente, di dover servire egli stesso da bersaglio. Perchè le esercitazioni di tiro di quei militi della sublime civiltà avvenivano così: il bersaglio era fornito loro dai ragazzi, dai fanciulli, dai vecchi che essi trovavan per la via... Era un gioco, un gioco bellissimo e dilettevolissimo per quei magnifici tiratori. E per chi colpiva giusto in mezzo alla fronte, o infilava preciso in un occhio, o nella bocca, fioccavano gli elogi dei superiori!...

• • •

Basta. Basta! Lo stomaco, perfin lo stomaco si rivolta. Lo spirito è fatto a brandelli, il sangue brucia su gli occhi, l'indignazione contorce l'anima. Basta!

E' questa la civiltà verso cui han parole melate le cosidette democrazie. E' questa la civiltà che avrebbe dovuto — che dovrebbe — redimere il mondo dai gioghi autoritari.

Quest'è l'inferno dei vivi!

E' l'ignominia dell'Universo.

• • •

Tiriamo i paralleli: denunziano, oggi, i testimonii oculari, gli scampati ai più tragici dei martirii, i miracolati del Caso benigno che li ha aiutati Dio sa come a mettersi in salvo, gli orrori delle « ceke » barcellonesi, delle camere di tortura di tutta la Spagna rossa, le raffinate, strazianti atrocità delle belve con fattezze umane: miliziani che giocano a palla con le teste mozze delle vittime loro, pianciti di celle preordinati in modo che chi vi sia rinchiuso non possa, macchè sdraiarsi: ma nemmeno sedersi in un modo qualunque: chiodi, pietre taglienti, lame aguzze conficcate con le punte e i tagli all'insù tra mattone e mattone; fame, freddo, porzioni di sterco ai cosidetti detenuti politici, affamati; stromenti di tortura al cui confronto diventano accarezzati gli ordigni celebri dei medievali aguzzini; fucilazioni in massa di donne, di vecchi, di fanciulli; stupri su tutta la linea; scannamenti in serie di religiosi e religiose: manomissioni di tombe, oltraggi a salme e scheletri, furti, rapine, saccheggi, incendii di case con persone vive dentro; devastazione di chiese e di conventi; sacrilegii a migliaia, impiccagioni ad ogni piè sospinto. Perfino — è recente la cronaca documentata — perfino la riesumazione, ignaro il misero padre dannato con l'inganno ad assumere il ruolo del tragico protagonista, del trucolento dramma d'Ugolino della Gherardesca. Perfino la somministrazione, ad un povero padre imprigionato col figlio fanciullo, della carne di quest'ultimo durante un succolento banchetto offertogli ad arte dopo varii giorni di digiuno. Quell'uomo n'è impazzito, quand'ha saputo. Ed è ricoverato ora in un manicomio della Spagna nazionale. La cosa è nota a tutti.

Che altro?

• • •

E' la civiltà tartara dei rinnegati, è la civiltà delle belve con sembiante umano che ripete a distanza di tempo, ovunque essa abbia potuto insinuarsi, le sue nefande agapi di morte e di distruzione. Fu chiamato, Attila, il flagello di Dio. Ma le sue flagellanti discese non rivelarono una perversione simile a questa delle belve rosse.

Gli elleni, or è duemilaseicento anni, definirono disumane, oltraggiose della civiltà d'allora, le famose leggi dell'arconte Dracone: le leggi repressive che saggiamente comminarono la pena capitale per chi uccidesse.

Roma della Repubblica inorridì dello scempio raffinato che i cartaginesi fecero di Attilio Regolo; duemiladuecento e più anni fa.

Roma dell'Impero, Roma dei Cesari, era nauseata delle pratiche religiose dei Druidi di Gallia o di Britannia, in quanto esse includevano sacrifizii umani nell'adempimento dei riti.

Gli schiavi? Chi osa parlar degli schiavi della Roma e del mondo di duemila anni fa, quando si sa troppo bene che questa umiliante tragedia umana è durata fino al secolo scorso nella civilissima America dove soltanto una cruenta guerra di Secessione poteva cancellarla? che questo funesto oltraggio al genere umano poteva essere bandito dalla selvaggia Etiopia soltanto or è tre anni e per esclusiva opera della vituperata « aggressione » della barbara Italia di Mussolini avversata, in questa sua sublime opera di redenzione umana, dal mondo intiero?

Due civiltà: quella di Roma che redime e migliora il mondo; quella delle belve rosse che il mondo flagella e tenta distruggere.

L'una ascende prodigiosamente per virtù di bene: l'altra precipita e si dissolve col suo tragico genio del male. Un sole alto e un tramonto sanguinolento ch'è ai suoi estremi barbagli sinistri.

Leo Bertolelli d'Auro

S.A.R. la Principessa Maria di Piemonte con il principe di Napoli in Val Gardena (L.U.C.E.)

L'olio di pescecane incrementa lo sviluppo

L'esperimento dei pulcini che dopo poche settimane si mettono a far uova!

OSLO, 10.

Già nel 1908 un chimico giapponese iniziò degli esperimenti con il fegato dei pescicani e scoprì la possibilità di trarre un olio oltremodo pregevole, contenente circa venti volte tanta vitamina A quanta se ne trova nell'olio di fegato comune. La presenza di queste vitamine sembra che sia la causa del rapido sviluppo degli squali. Un chimico svizzero ha constatato che l'olio di pescecane contiene inoltre delle sostanze simili a quelle che producono il profumo nei fiori. Il professor Poulsson dell'Istituto delle vitamine di Oslo, è riuscito ora ad estrarre da un solo pescecane circa 500 litri di olio. Le specie più piccole, però, ne producono soltanto dai cinquanta ai duecentocinquanta litri. Gli squali si nutrono principalmente di piccoli pesci e di conchiglie, nonchè di una sostanza speciale, il « plankton », che appunto determina il formarsi della vitamina « A ». In una università di California si è fatto per ultimo l'esperimento di nutrire dei pulcini con olio di pescecane. A quanto sembra i pulcini hanno in breve tempo subito uno sviluppo straordinario e dopo poche settimane hanno già fatto delle uova!

LIBRI NUOVI

"Madri" di F. Castellino

Ecco l'ultimo volume di Francesca Castellino: «Madri» (Casa Editrice Marzocco, Firenze). Così, semplicemente, *Madri*. Volete titolo più semplice, più modesto? Ma provate a ripetervelo mentalmente, fermateci sopra, per un istante, l'attenzione ed il modesto nome vi si illumina, si ingigantisce in cuore, vi commuove, vi conquista. Altrettanto avviene di queste prose della Castellino: semplici, nude, sobrie, quasi umili, prendono consistenza e fermo tono man mano che si procede nella lettura.

Varie di argomento, queste 25 novelle, sono uguali di ispirazione e di lindura stilistica: sono piccoli quadri di vita, sono commoventi episodi di umanità che si inquadrano su un sobrio sfondo dove tutto è serenità e rettitudine. Nessuno sfoggio coloristico, nessuna smania di cose nuove, peregrine, sublimi; ma tanti piccoli casi trattati con mano leggera, sobria, espertissima. La Castellino scrive bene, con una sua calma amorevolezza, con un festoso sentimento di bontà e di saggia comprensione. C'è forse, qua e là, qualche ombra di mestizia, quasi di dolore celato: mestizia e dolore di mamme che lavorano e lavorano, che si svuotano un po' per giorno in favore dei figli e vedon poi questi lasciare, un giorno, la casa quasi senza rimpianto, quasi senza voltarsi indietro e fare un cenno di saluto o di addio. Lo sappiamo è la vita, è «il diritto dei figli». Ma per le mamme è uno strazio!

Questo volume, possiamo assicurarlo, piacerà alle spose e alle mamme, le quali vi troveranno le loro ansie per la famiglia e per la casa e si commuoveranno e forse ci piangeranno su, perchè in ogni novella vi troveranno proprio il loro caso. Le giovani vi troveranno invece tanti muti insegnamenti e tanti taciti auguri per il loro domani. Dico auguri, perchè dopo la lettura di questo libro, si guarda la donna e la fanciulla che ci passano accanto, con occhio diverso, con cuore intenerito, con un senso vago di deferente amore, il quale vi suggerisce di mormorare: « compagna assegnataci da Dio, possa tu essere compresa e sorretta nelle tue sante aspirazioni, possa tu essere felice.

F. Castellino - « Madri » - Casa Editrice Marzocco, Firenze.

Il ciuco di melesecche

Questo è il curioso titolo d'un più curioso libro di Renato Fucini, che, esaurito da oltre venti anni, la Casa Editrice Marzocco di Firenze, assai opportunamente ristampa oggi in edizione riccamente illustrata.

Il Fucini aveva preparato questo libro per i suoi nipoti, perchè gli piaceva che i bambini potessero ridere e divertirsi leggendo storiele allegre. Il volume infatti è un misto di prose e di versi: le prime sono racconti originali facili e piani, nei quali la morale sa farsi piacevole e divertente: gli altri sono graziosi fatterelli, a cui l'autore ha saputo dare, in poesia, una schietta e garbata bonomia. L'ultimo degli scritti in prosa è imitato dal russo, ed ha un sapore un po' forestiero che lo rende anche più singolare e attraente.

Renato Fucini - « Il ciuco di Melesecche » - Casa Ed. Marzocco, Firenze.

Una grande crociera dopolavoristica in America

Continuando nella simpatica tradizione annuale, sempre coronata dal più entusiastico successo, quest'anno l'Ispettorato dell'VIII Zona (Toscana) dell'Opera Nazionale Dopolavoro — autorizzato dalla propria Direzione Generale — organizza una crociera che è indubbiamente una delle più importanti che finora siano state indette dall'Istituzione. Nel periodo 21 luglio-12 agosto, con il superespresso «Conte di Savoia» una fra le più imponenti navi della marina mercantile italiana e non italiana soltanto — nave che, com'è noto, è completamente stabilizzata — si compirà una crociera nell'America del Nord, che verrà denominata «crociera atlantica dell'O. N. D.» alla quale possono partecipare i Dopolavoristi delle varie Provincie del Regno.

Il programma di questa crociera, che non potrà non avere larga risonanza, assumerà maggior interesse dal fatto che i gitanti, durante la loro permanenza di 8 giorni nella metropoli americana, oltre alla visita di tutti i quartieri nuovayorchesi, della penisola del Mahattan del quartiere negro di Harlem, avranno occasione di visitare la grandiosa esposizione mondiale. I crocieristi alloggeranno in uno dei principali alberghi della capitale americana, e mentre saranno accompagnati da speciali ed apposite guide, avranno a disposizione, nelle loro visite, torpedoni di lusso. Nei giorni 3 e 4 agosto verranno organizzate due importantissime escursioni facoltative a Washington e alle meravigliose cascate del Niagara. Per questa crociera, la più importante dell'anno XVII, sono stati praticati non soltanto prezzi modicissimi ma anche vantaggiose condizioni di pagamento, consentendo così a determinate categorie di agricoltori, industriali, commercianti e impiegati di trascorrere le loro vacanze sul mare, approfittandone per prendere conoscenza e studiare la vita americana, con particolare riferimento all'industria e al commercio del nord-America. Per le iscrizioni, le informazioni ed il dettagliato programma, rivolgersi all'Ispettorato Toscano dell'O. N. D. (Firenze, Via Martelli, 7) e presso i rispettivi Dopolavoro Provinciali.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 0-59

ATTI FEDERALI

Rapporto Segretari Fasci Zona di Maniago

I Segretari Politici dei Fasci della Zona di Maniago sono convocati a rapporto presso la sede del Fascio di Maniago lunedì 13 marzo XVII alle ore 16.

Rapporto Segretari Fasci Zona Val Cellina

I Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della Zona della Val Cellina sono convocati a rapporto domenica 12 corrente alle ore 16 presso la Casa del Fascio di Barcis.

Fascio di Latisana Nomine

Nomino quali componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Latisana i camerati: Taddeo Marchesi di Umberto, Vice Segretario; Arturo Valle di Antonio, Segretario Amministrativo; Dante Lucco fu Antonio, membro; Pietro Tonello di Giovanni, membro; Eugenio Sangion fu Matteo, membro; C. M. Bruno Rossetti, Comandante GG. FF.; C. M. Giuseppe Portale, Comandante AA. BB.; ed i componenti la Commissione di Disciplina: Giulio Furlan fu Luigi, Dino Sanmartini di Gio. Batta, Antonio Rossetti di Ermanno.

Nomino inoltre sindaco revisore del suddetto Fascio il camerata Carlo Trevisan fu Giuseppe in sostituzione del fascista Aldo Aulenti, trasferitosi ad altra sede.

Comunicazioni e inviti

Le comunicazioni per raduni o convocazioni dei gerarchi del Partito, dei Comandanti della G.I.L., dei graduati e di organizzati, non saranno più fatte con inviti personali ma esclusivamente attraverso « Il Popolo del Friuli ».

Rapporti alla G.I.L.

Ho disposto che il V. Comandante Federale AA. BB. tenga rapporto ai Comandanti AA. BB. delle zone di S. Vito al Tagliamento e di Codroipo, oggi sabato 11 marzo, alle ore 17,30, nella sede della G.I.L. di S. Vito al Tagliamento.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Il Rettorato Provinciale alla Casa Littoria

Il Segretario Federale ha ricevuto giovedì alle 21.30 alla Casa Littoria i componenti il Rettorato Provinciale, presentatigli dal Preside della Provincia.

Ispezione alla Refezione della Scuola « IV. novembre »

Il Segretario Federale ha ispezionato ieri a mezzogiorno senza preavviso la Refezione scolastica alla Scuola « IV novembre ».

G. I. L.

Socio perpetuo

La Banca del Friuli si è iscritta fra i soci perpetui della Gioventù Italiana del Littorio.

Il Comando Federale ringrazia.

La X conversazione di cultura fascista

Oggi, alle ore 16.30, presso la sala delle adunanze della Casa del Littorio, avrà svolgimento la decima conversazione di cultura fascista per avanguardisti e giovani fascisti. Tema della conversazione: «La Nazione Militare; Le forze armate; la M.V.S.N.». Relatore: il generale Cesare Boffa.

Esercizi obbligatori di educazione fisica

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Comando Generale, e presi accordi con il R. Provveditore agli Studi, il Comandante Federale ha disposto che nei giorni, ore e località sottoelencate, sia effettuata la dimostrazione degli esercizi obbligatori di educazione fisica per l'anno XVII, per le classi IV e V elementari:

a Tolmezzo: *16 marzo XVII ore 15: Circ. Did.: Tolmezzo, Comeglians, Ampezzo, Paluzza.*

a S. Vito al Tagliamento: *17 marzo XVII ore 15: Circ. Did. S. Vito al Tagliamento, Azzano Decimo, Casarsa.*

a Spilimbergo, *20 marzo XVII ore 15: Circ. Did. Spilimbergo, Maniago, Montereale Cellina, Travesio.*

a Pontebba, *21 marzo XVII ore 15: Circ. Did. Gemona, Moggio Udinese, Tarvisio.*

a Udine, *22 marzo XVII ore 15: Circ. Did. Buia, Fagagna, S. Daniele, Tarcento, Tricesimo.*

a S. Giorgio di Nogaro, *24 marzo XVII ore 15: Circ. Did. Aquileia, Latisana e S. Giorgio di Nogaro.*

a Cividale, *27 marzo XVII ore 15: Circ. Did. Cividale, S. Pietro al Natisone, Faedis.*

a Udine, *28 marzo XVII ore 15; Circ. Did. Basiliano, Codroipo, Mortegliano, Udine.*

a Palmanova, *29 marzo XVII ore 15; Circ. Did. Palmanova, Manzano.*

a Pordenone, *30 marzo XVII ore 15; Circ. Did. Pordenone, Pasiano di Pordenone, Sacile, Aviano*

Le Colonie estive della G.I.L. per l'anno XVII

Sono aperte le iscrizioni alle cure climatiche estive per l'anno XVII (Colonie Marine, Colonie Montane, Colonie Diurne) per i bambini d'ambo i sessi:

appartenenti alla Provincia di Udine;
iscritti alla G. I. L.;
di età non inferiore ad anni sei e non superiore ad anni tredici.

I moduli di domanda dovranno essere ritirati:
nei Comuni della Provincia: presso la sede del Comando della G. I. L.;

a Udine: presso i Gruppi Rionali della G. I. L.;
dove dovranno poi essere restituiti, debitamente completati, ENTRO IL 31 MARZO XVII.

La scelta definitiva sarà fatta dalla Commissione medica di controllo della G. I. L. del Comando Federale.

COLONIE DIURNE

Funzioneranno nei Comuni per un periodo minimo di giorni 30 nei mesi di luglio e agosto.

COLONIE MARINE E MONTANE

Funzioneranno negli stabilimenti della G. I. L. a Lignano e Tarvisio.

Saranno effettuati turni di giorni 30, con inizio in giugno.

Verrà data la preferenza ai bambini che, avendo maggior bisogno della cura specifica al mare o al monte, si trovino in condizioni più disagiate.

POSTI A PAGAMENTO

Compatibilmente alla disponibilità dei posti verranno accolti bambini a pagamento; la retta è di L. 300.—, compreso il viaggio dal luogo di concentramento alla colonia di destinazione e viceversa. Per le domande valgono le stesse modalità di cui al presente avviso.

IL COMANDANTE FEDERALE
Pier Antonio Poggi

GLORIOSO ANNIVERSARIO

Luigi Birarda

Sono già trascorsi due anni dal giorno in cui cadeva da prode a Guadalajara: 11 marzo 1937.

Oggi dopo le sfolgoranti vittorie della Catalogna, fremono le sue ossa gloriosamente vendicate dai Legionari italiani.

Luigi Birarda ha unito il suo sangue ed il suo eroismo ai tanti volontari che ancora una volta hanno dimostrato di che tempra adamantina siano i giovani cresciuti nel clima eroico del Fascismo.

Aveva 32 anni.

Dal Politecnico di Milano, alla Scuola di Applicazione di Artiglieria di Torino, alla Scuola di Artiglieria di Brà, aveva dimostrato la sua pronta ed acuta intelligenza, il suo altissimo spirito di abnegazione e di sacrificio

Era Ufficiale per vocazione e sentiva in pieno l'orgoglio e la responsabilità della sua brillante divisa.

Già insegnatne alla Scuola Militare di Brà, poteva pensare ad un domani tranquillo e sicuro, se l'ardore che gli investiva l'animo non lo avesse spinto alla vita attiva: soldato tra soldati.

E quando dalla Spagna echeggiò un alto richiamo per salvare la civiltà e l'ordine dalla barbarie bolscevica, Luigi Birarda non esitò

Lasciò la mamma adorata e partì vibrante di entusiasmo e di propositi generosi e forti.

Dalle sue lettere, dalle sue espressioni, dal suo modo di comportarsi sul nuovo cruento campo del suo dovere, si poteva comprendere che Egli era già votato al sacrificio supremo.

Superiori e soldati si inchinavano ammirati dinanzi a questo giovane sempre sereno, cosciente, instancabile e generoso. Nei momenti più gravi e difficili il suo sangue freddo e la sua lucida intelligenza gli permettevano le risoluzioni e le decisioni più rapide e sicure, dimostrandosi sempre comandante valente e capace.

Amava le prove più aspre, i cimenti più ardui e duri.

Eppure aveva un'animo delicato, un sentire dolcissimo, un cuore fatto per la bontà e per il bene.

Non è da meravigliarsi che, con questo magnifico complesso di doti morali ed intellettuali, il suo Colonnello lo chiamasse «il miglior Ufficiale del suo Reggimento».

Ma l'ora sua grande era scoccata: morte e gloria dovevano baciarlo in fronte per sempre.

Era l'undici marzo del 1937: la battaglia sulla strada di Francia (Guadalajara) infuriava aspra e grandiosa.

Il Capitano Birarda dirigeva impavido il fuoco serrato della sua batteria.

Intorno a lui grandinavano le palle di una controbatteria nemica. Una granata lo colpì in pieno.

Ai soldati accorsi per soccorrerlo disse: — Tornate ai vostri pezzi che non è niente. Parole epiche degne d'essere incise nel bronzo.

Poco dopo morì. Il suo Colonnello testimonio oculare, lasciò scritto: «Trapassò cor gli occhi rivolti al cielo; nel momento supremo la sua bocca si atteggiò ad un sorriso, mentre le labbra mormoravano qualche cosa, che mi parve la parola: mamma ».

Così sa morire il soldato italiano!

Alla memoria del Capitano Birarda è stata concessa la medaglia d'argento al valor militare e dal Generalissimo Franco la medaglia d'oro — de Sufrimentos por la Patria —. Al R. Politecnico di Milano è stata murata una lapide in Suo onore e solenne tributo di gloria gli tributò Sedegliano, sua terra natale.

Ora Luigi Birarda è nella luce dell'eternità, ma resta e resterà a tutti fulgido esempio delle più belle e delle più forti virtù morali, civili e militari.

D. U. Masotti

Milizia controaerei

Per le ore 9 di domani domenica, dovranno trovarsi presso il Comando di Legione i seguenti nuclei specialisti e reparti: grafisti, telegoniometristi, ascoltatori di tutte le batterie; gli effettivi al completo, per controllo, delle batterie 1, 3, e 4.

I legionari delle tre batterie suddette dovranno presentarsi con il modulo, in precedenza loro distribuito, già compilato in tutte le sue parti. Coloro che fossero impossibilitati per motivi di salute, devono far pervenire egualmente il modulo in parola con il mezzo più opportuno.

Gli incaricati della distribuzione dei moduli provvederanno, ove occorra, a curarne la esatta compilazione e inoltre a restituire al Comando le schede relative agli eventuali assenti colle notizie del caso. Verso coloro che in qualsiasi modo recheranno intralciato alle operazioni di controllo, saranno presi severi provvedimenti.

Festa di S. Luisa di Marillac

Nella chiesina di via Rivis, il giorno 15 marzo si farà la festa di S. Luisa di Marillac. I tre giorni precedenti, domenica, lunedì e martedì, alle ore 17, breve funzione per il triduo preparatorio — Mercoledì 15 una S. Messa alle ore 6.30 e una altra, per le dame e le damine della Carità alle ore 9.

Alle ore 17 panegirico e benedizione.

IL GIORNO

Sabato, 11 marzo (70-295)
S. Ercolio, vescovo

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Ionico Paolo di Giovanni; Pravisano Milvia di Attilio; Gori Umberto di Emilio; Tosolini Vanda di Ferruccio.

Pubblicazioni di matrimonio: Magni Mario elettromeccanico con Rossetti Gemma casalinga.

Morti: Mauro Emilio fu Giuseppe anni 68 manovale; Brunettini Cherza Antonia di anni 58 casalinga; Piva Tosolini Anna fu Italico anni 43 civile; Tarussio Carlo fu Carlo anni 73 pensionato; Della Martina Maria di Angelo di giorni 10.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 10: temperatura massima 12.8 alle ore 13.30; temperatura minima 3.6 alle ore 7.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In miglioramento, sebbene ancora alquanto perturbato per annuvolamenti e pioggie residue sulle regioni meridionali. Generalmente buono sulle regioni centrali e settentrionali, eccetto sull'arco alpino dove si avrà anche qualche precipitazione. Sulle nostre regioni si ha un notevole afflusso di aria temperata fredda.

IN CUCINA

Stufato di carne con patate. - Preparate un sugo di pomodoro passando per setaccio. Fate soffriggere con buon unto a piacere uno spezzatino di castrato, manzo od altra qualità di carne, dopo averla lievemente infarinata. Sul finire della rosolatura, aggiungetevi foglioline di rosmarino e trito d'aglio, e poi versatevi mezzo bicchiere di vino bianco o rosso, lasciandolo evaporare. Secondo la qualità della carne bagnate con acqua d'erbe, più o meno, per giungere almeno a metà della cottura, al quale punto mescolerete delle fettine di patate lessate, e l'intinto di pomodoro Lasciate finire di cuocere, regolando di sale e pepe.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; minestrone: cotolette di tonno; manzo in umido; contorni.

Sera: crema di piselli; pasta al sugo; bistecche; uova; contorni.

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14; 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 17.15: Un'ora di musica al Teatro delle Arti, organizzata dal Sindacato musicisti di Roma

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano
Napoli II, Milano III, Torino III
Tripoli

Ore 21: « Il paese del sorriso », operetta romantica in tre atti, musica di Franz Lehar. — 23.15: Musica da ballo fino alle ore 0.30.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21: Trasmissione dal Teatro « San Carlo » di Napoli: « Una partita », dramma in un atto di Arturo Rossato, musica di Riccardo Zandonai. — 22 circa: « La via della finestra », commedia giocosa in due atti di G. Adami, musica di Riccardo Zandonai.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II
Milano II, Torino II, Genova II,
Ancona

Ore 19.20: Canterini Romagnoli della Camerata Massese, diretti dal m.o Antonio Ricci. — 20.30: « Le spoglie di Eligio », un atto di Alberto Donaudy (novità). — 21: Concerto; 22: Assoli di chitarra eseguiti da Alba Stegnani. — Indi musica da ballo.

Riunione culturale al Circolo ufficiali

Lunedì 13 marzo, alle ore 16.30, nei locali del circolo ufficiali sarà tenuta una riunione di carattere culturale - militare, nella quale il generale di Brigata comm. Gualtiero Gabutti tratterà il tema: « La guerra civile in Spagna » — « Sviluppo delle operazioni 1938 » (La riunione).

Sono invitati a intervenire alla riunione gli ufficiali in congedo di tutte le forze armate del Presidio.

Locomotiva in fiamme

L'altra notte, nel deposito locomotive della Società Veneta, per cause non precisate s'incendiava la cabina di una locomotiva, vecchia macchina della S. V. recante il numero 274. I militi ferroviari di servizio, sono prontamente intervenuti, spegnendo il piccolo fuoco e riducendo i danni a poca cosa.

Istituto Fascista Autonomo per le case popolari della Provincia di Udine

CONVOCAZIONE dell'ASSEMBLEA

I conferenti al capitale dell'Istituto sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 25 marzo 1939-XVII alle ore 10 presso la sede dell'Istituto per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione del conto consuntivo anno XVI.

Il Presidente
Col. comm. Attilio Mombellardo

Cotonificio Udinese

Sede in Udine
Capitale Sociale L. 8.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di domenica, 26 marzo 1939 XVII, alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, alle ore 11.30 dello stesso giorno in seconda convocazione, presso l'Unione Fascista degli Industriali in Udine, via Manin, 18, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:
1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1938 e deliberazioni relative;
4. — Nomina di Amministratori.

Parte straordinaria:
5. — Approvazione del nuovo Statuto.

Per intervenire all'Assemblea i Sigg. Azionisti, possessori di titoli al portatore, dovranno aver depositato le rispettive azioni almeno un giorno prima alla Cassa della Banca del Friuli in Udine, della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, della Banca Nazionale del Lavoro in Udine, Trieste e Venezia e alla Cassa del Banco di Roma in Trieste e Venezia, mentre per i possessori dei titoli nominativi sarà provveduto a far pervenire ai Signori Azionisti, in tempo debito, il biglietto di ammissione all'Assemblea.

Udine, li 6 marzo 1939 XVII.

Il Vice Presidente
Sen. LUIGI SPEZZOTTI

STATO CIVILE DI UDINE
10 marzo 1939 XVII
Nati 4
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.
Morti 5
Matrimoni zero

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - (Compagnia Comica Gino Cavalieri): «DON CHECCO» - Commedia brillante in 3 atti di Attilio Rovinelli. Ore 21.

ODEON - (Cinema e Varietà). Scene: RIVISTE CLUBERTI, verrà rappresentata «Piccola storia di un'ora» Schermo: IL DIAVOLO E' FEMMINA. Film divertentissimo con Katharine Hepburn e Gary Grant. Successo senza precedenti, ore 17.

DOPOL. FERROVIARIO - (Teatro). Recita della Compagnia del Dopolavoro Ferroviario di Treviso «Gelosia». Commedia in 3 atti. Ore 21.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - LA VEDOVA. Film drammatico sentimentale con Ruggero Ruggeri, Emma Gramatica, Iosa Pola, Leonardo Cortese. Segue: IL CONCLAVE E L'ELEZIONE DI PIO XII. Ore 17.

IMPERO - IL BARBIERE DI SIVIGLIA. La più famosa avventuara di Figaro, con Miguel Ligero; Estrellita Castro. Successo. Ore 17.

CECCHINI - LA MINIERA MISTERIOSA. L'eroe di cento avventure nella sua avventura più travolgente: Jack Holt. Novità. Ore 17.

REX - NINA NON FAR LA STUPIDA. Film divertentissimo mirabilmente interpretato da Nino Besozzi, Paola Borboni, Ugo Ceseri. Successo Ore 18.

S. GIORGIO - SOLO PER TE Film emozionante, musicale interpretato da Beniamino Gigli e Maria Cebotari. Grande successo. Inizio ore 18.

TRATTENIMENTI

DOPOLAVORO BEIVARS - Domani dalle ore 20 trattenimento danzante con distinta orchestra.

La riunione del Rettorato Provinciale

Intensa attività nel campo dei lavori pubblici e delle provvidenze ospedaliere e sociali

Nel pomeriggio del 9 scorso si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside e con l'assistenza del Segretario Generale.

Il Rettorato, dopo la riunione, si è recato a rendere omaggio a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

Deliberazioni

Lavori e forniture

Il Rettorato ha ratificato alcune deliberazioni che il Preside ha dovuto adottare d'urgenza e che, fra altro, riguardano:

— Il collaudo e consuntivo dei lavori di pavimentazione del tronco stradale Chiesetta S. Giuseppe-S. Maria la Longa lungo la provinciale Udine-Palmanova per la somma di lire 311.723.61, liquidando e pagando alla impresa appaltatrice Edoardo Mattiroli la somma a saldo di lire 35.656.83;

— il consuntivo dei lavori di manutenzione della strada Val Pesarina durante la stagione estiva 1938 nell'importo di lire 5.846;

— il collaudo e forniture per la sistemazione dell'impianto elettrico nell'Ospedale Psichiatrico Provinciale per un complessivo importo di lire 53.578, liquidando e pagando a saldo lire 7.005 alla ditta Marelli di Milano e lire 6.022.10 alla Ditta ing. A. Magini di Udine;

— il collaudo e consuntivo dei lavori murari per la sistemazione dei servizi sanitari dell'Ospedale Psichiatrico Prov. nel complesso importo di lire 124.633.33 liquidando e pagando all'Impresa Attilio Zorattini di Udine la somma a saldo di lire 13.152.33;

— il collaudo e consuntivo dei lavori di ricostruzione del canale di arrivo della centrale idroelettrica nello stesso Ospedale Psichiatrico per l'importo di lire 20.954.44 liquidando e pagando all'Impresa Zorattini la somma a saldo di lire 2 mila 200.44;

— il collaudo e consuntivo dei lavori di costruzione della strada «Val Pantani» eseguiti dalla Società Anonima Cooperativa fra Lavoratori di Pernumia e Paesi Contermini per il complessivo importo di lire 268.456.80 liquidando e pagando alla Società appaltatrice la somma di lire 43.146;

— la riattivazione del servizio integrativo per la profilassi e cura della tigna favosa in alcuni comuni della Provincia, a norma delle disposizioni sul Testo Unico delle Leggi Sanitarie, per una presunta spesa di lire 10.500, un terzo della quale a carico del bilancio provinciale;

— il consuntivo della prima gara provinciale della lotta contro le mosche, seguita nella campagna 1938, con una spesa complessiva di lire 14.433;

— la fornitura per il triennio 1939 1941 della carta, delle stampe e degli oggetti di cancelleria per il presunto importo complessivo, per l'intero triennio, di lire 99 mila.

Nomine

Il Rettorato quindi ha nominato il dott. Aldo Dorigo a II.o Medico Primario dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale in seguito a pubblico concorso nel quale il dott. Dorigo risultò primo classificato in ordine di merito fra cinque concorrenti, ed ha nominato il dott. Antonino Previtera Coadiutore del Reparto Medico-Micrografico del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi, risultato vincitore del concorso;

— ha nominato una commissione di studio per disciplinare le assenze dal servizio, per malattia od altro, del personale non di ruolo;

— ha proceduto alla nomina dei due rappresentanti della Provincia in seno al Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine nelle persone dei signori co: dott. Antonio Lovaria e console Giuseppe Rinaldi;

— ha deliberato di proporre all'On. Ministero dell'Educazione Nazionale il conferimento di un posto gratuito del «Lascito Cernazai» nel Reale Istituto Nazionale per le figlie dei Militari in Torino a favore della bambina Mion Palmira di Ottavio;

— ha deliberato pure di proporre allo stesso Ministero alcune modificazioni al regolamento per il conferimento dei posti Cernazai nel suddetto Reale Istituto Nazionale dei Militari italiani in Torino per l'assegnazione di posti gratuiti a favore delle figlie dei militari appartenenti per nascita oppure per domicilio ultradecennale alla città e provincia di Udine.

Nuovi lavori

Ha deliberato di provvedere alla esecuzione dei seguenti lavori:

— pavimentazione del Ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano con una spesa complessiva di lire 140 mila di cui lire 125 mila per lavori a base d'asta e lire 15 mila a disposizione per imprevisti, direzione e sorveglianza;

— allargamento e sistemazione del tratto stradale bivio Passons-Casanova lungo la provinciale Udine-Spilimbergo con una spesa di lire 100 mila, di cui lire 80 mila per lavori a base d'asta e lire 20 mila a disposizione per espropri, direzione e sorveglianza;

— ampliamento della portineria dell'Istituto Provinciale Maternità Infanzia nella Sezione Maternità ricavandone una sala d'aspetto e costruendo un ambulatorio per la Sezione stessa con una spesa preavvisata in lire 22 mila;

— sistemazione di un altro tratto di strada lungo la Cervignano-Aquileia-Belvedere che interessa un'estesa di circa m. 4.200 con una sistemazione definitiva di mq. 30 mila di careggiata su una larghezza di metri 7 per una spesa complessiva di lire 450 mila di cui lire 445 mila per lavori a base d'asta e lire 4.500 per imprevisti, ecc.;

— l'impianto di nuove caldaie per produzione di vapore nell'Ospedale Psichiatrico e sistemazione del fabbricato relativo per una preavvisata spesa di lire 200 mila.

Per l'acquedotto del Friuli Centrale

— Ha quindi deliberato di elevare dal 16 al 20 per cento della spesa generale il contributo della Provincia a favore del costruendo Acquedotto del Friuli Centrale, con che l'apporto della Provincia stessa nella grande opera, da lire 3 milioni 102.000 viene elevato a lire 5 milioni.

— Ha approvato il consuntivo e collaudo delle opere in pietra naturale eseguite dall'Impresa Società Industria Commercio Marmi Carrara in Trieste nel Tempio Ossario ai Caduti in Guerra nell'importo di lire 1.267.855.40, con una minore spesa di lire 45.464.90 in confronto della somma autorizzata.

— Ha rinnovato l'adesione della Provincia all'Unione di Navigazione Interna dell'Alta Italia con l'annuo contributo di lire 2 mila.

— Ha deliberato il contributo di lire 70 mila per il 1938 e di lire 50 mila per il 1939 in favore dell'Ente Nazionale per il Turismo.

— Ha deliberato inoltre: un contributo di lire 6 mila alla Società Friulana Corse al Trotto, di lire 10 mila al Centro Sperimentale di Maiscoltura, di lire 500 alla Società Filologica Friulana, di lire 5 mila alla Commissione Provinciale per la propaganda granaria, di lire 3.300 a favore dell'Istituto Zooprofilattico di Padova per la lotta contro l'afta-epizootica, di lire 15 mila per la seconda gara provinciale per la lotta contro le mosche.

— Ha provveduto all'acquisto di 50 copie della pubblicazione «Caduti Fascisti in Friuli» in onore dei Martiri Fascisti della nostra terra.

— Ha autorizzato, per quanto di sua spettanza, il Legato di Toppo Wassermann all'acquisto di un appezzamento di terreno in territorio di Torsa.

Adunate di Fanti a Baldasseria e Godia

Nella sede del plotone di Baldasseria si è svolta una riunione durante cui il vice comandante di plotone Guerrino Giabbai ha riferito sull'attività svolta dal plotone stesso, durante l'anno XVI.

Il capo plotone Manlio Manfredo ha illustrato il nuovo inquadramento dell'associazione rilevando che l'adesione per il tesseramento quest'anno è stata totalitaria. Ha infine parlato il capitano Guglielmo Gottardo per rievocare episodi di eroismo fantaccino nella grande guerra ed esaltare il valore dell'Arma.

L'adunata si è aperta e conclusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

* * *

Il plotone di Godia ha organizzato per il giorno 18 corr. per le ore 20,30, un'adunata alla quale interverrà il Comando del Battaglione.

Sono invitati ad intervenire tutti i fanti degli altri plotoni. Per chiarimenti rivolgersi alla Trattoria Gambrino in riva Bartolini.

Il comando del Battaglione volontari

Il Comando della Legione Volontaria d'Italia « Giulio Cesare » ha proceduto in questi giorni alla nomina dei componenti il Comando del Battaglione di Udine, prescegliendo i seguenti camerati:

Mario Rippa, comandante; Mario Blasich, vice comandante; Riccardo Soligo, aiutante maggiore in II.a — Ufficiali addetti: Antonio Vidoni, Gildo Cautero, Giuseppe Valle, Alberto Linda, Leone Reccardini, Luigi De Faveri.

Il Comando si è già riunito per l'esame delle disposizioni concernenti il nuovo inquadramento.

Invito ai volontari di guerra

I Volontari di guerra e particolarmente i legionari d'Africa e di Spagna, sono invitati a riunirsi presso il Comando di Battaglione (Loggia di S. Giovanni) alle ore 9 di domani, domenica, per partecipare, inquadrati, alla messa in suffragio del Console generale Alberto Liuzzi, Medaglia d'oro Caduto eroicamente in terra di Spagna.

L'odierna radiotrasmissione di S. E. Bruno Biagi

Nell'odireno radioprogramma dedicato alle « Cronache dell'agricoltura », dalle ore 18.10 alle 18.45, parlerà al microfono S. E. Bruno Biagi presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza 10 marzo 1939 XVII. — Presidente: cav. dott. Rusin; Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. Mucci — P.M.: cav. dott. Foscolini — Cancelliere: Micottis.

Prove insufficienti

Vittorio Sclosa di Giacomo di 36 anni da Latisana, era imputato di maltrattamenti in danno della propria moglie Cesira Maso, nonchè di lesioni per averla percossa il 22 maggio 1938 con schiaffi producendole lesioni guarite in una settimana. Lo Sclosa dinanzi ai Giudici, non ha negato di aver dato alla moglie uno schiaffo, perchè provocato dal suo contegno caparbio e non arrendevole; ha negato invece di averla maltrattata. Egli è stato assolto per insufficienza di prove (Difesa avv. Veritti).

I tacchini di Carmela

La notte tra il 1. ed il 2 settembre scorso, venivano rubati a Precenicco in danno di Carmela Franzoni, nove tacchini. Autori del furto venivano ritenuti i fratelli Pietro ed Angelo Rodaro fu Angelo rispettivamente di 30 e 39 anni, i quali poi affidavano la refurtiva alla custodia di Maria Prospero di Giuseppe di 38 anni consorte di Angelo Rodaro.

Il primo degli imputati si è protestato innocente ed è stato assolto per insufficienza di prove; i coniugi Angelo Rodaro e Maria Prospero sono stati condannati rispettivamente ad un mese di reclusione e lire 300 di multa ed a 20 giorni di reclusione e lire 200 di multa col benefici di legge. (Dif. avv. Rossetti).

Fra suocera e nuora

Anna Banello in Zanettini di 69 anni da Medeuzza è imputata di aver percosso con uno zoccolo la nuora Olga Piazza, producendole lesioni alla testa guarite in una decina di giorni. La suocera, è stata ritenuta colpevole e condannata a 4 mesi di reclusione, col benefici di legge. (Dif. avv. Gomirato).

Detenzione abusiva di tabacco

Giuseppe Foschia di Umberto di 25 anni dimorante al Cormor Basso 10 e Leonardo Contin fu Giovanni di 51 anni da Aquileia, devono rispondere di detenzione abusiva di tabacco e precisamente di 140 grammi il primo e di 550 grammi il secondo. Il Foschia è stato condannato a 300 lire di multa, il Contin alla stessa pena.

IN PRETURA

Udienza 10 marzo 1939 XVII. — Giudice: cav. dott. Bina — P.M.: avv. Mario Pettoello junior. — Cancelliere: Mori.

Vecchi rancori

Fra Armando Braida di Pietro di 28 anni dimorante in via Veneto 51 e Giovanni Adami di Pietro di 60 anni, entrambi agricoltori, non correvano buoni rapporti originati dal fatto che avendo il primo confezionato dei salami con la carne di un maiale macellato dall'Adami, ed essendo andati detti salami tutti a male quest'ultimo ne attribuiva la colpa all'altro.

Per questo motivo ogni qualvolta s'incontravano, si scambiavano insolenze e male parole; così avveniva anche il 12 ottobre. Ma questa volta l'Adami riportava lesioni guarite in 15 giorni. Colpevole di lesioni volontarie personali, il Braida veniva ieri condannato dal Pretore a 3 mesi di reclusione coi benefici di legge. Il Braida ha interposto appello a mezzo del proprio difensore avv. Sartoretti.

Per un sacco di pannocchie

Luigi Zosimo di Federico di 35 anni da Pasian di Prato per aver rubato il 19 ottobre scorso un sacco di pannocchie in danno di Gio. Batta Cecotti è stato punito con 15 giorni di reclusione e lire 200 di multa; pena sospesa e non menzione.

Quella delle patate

Anna Maria Galliussi in Nigris di 38 anni da Terenzano, sorpresa il 21 agosto scorso a rubare 6 chilogrammi di patate in danno di Pietro Gigante, si busca 15 giorni di reclusione e 200 lire di multa con la condizionale.

Olio e olio

Pietro Gurisatti di 65 anni con negozio di generi alimentari in via Palladio, era imputato di aver venduto olio di oliva rancido; di aver posto in vendita olio di oliva rettificato A, per olio di oliva sopraffino vergine; inoltre di aver posto in vendita detto olio a prezzo superiore a quello fissato dal listino. Ciò, il 31 agosto e 14 settembre scorsi. Il Pretore ha assolto il Gurisatti per non aver commesso il fatto nei riguardi dell'olio rancido; e per insufficienza di prova per il resto.

Un cornata di bue in un occhio

Il 47enne Giovanni Liberale, da San Guarzo di Cividale, mentre stava governando nella stalla le bestie, veniva violentemente colpito da un bue con nna cornata all'occhio sinistro. Accompagnato al nostro Ospedale, lo specialista gli riscontrava una ferita guaribile in una ventina di giorni, prognosi riservata però, per l'organo visivo.

Lavorando con una pialla si ferisce ad un dito

Giuseppe Campillo di 67 anni dimorante in via Monte Feruglio, mentre stava lavorando con la pialla meccanica, si feriva accidentalmente al dito mignolo della mano destra con asportazione dell'unghia. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

La caduta di un ginnasta

Nel mentre stava esercitandosi alla ginnastica, Ferruccio Pascoletti di 34 anni di via Saluzzo, cadeva malamente a terra riportando conseguentemente la sospetta frattura di alcune costole. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Latte annacquato

E' stata dichiarata in contravvenzione e denunciata al Pretore, Esterina Croppo di 39 anni da Leonacco, perchè vendeva latte annacquato al 12 per cento circa.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima - Fondata nel 1885
Sede in UDINE - Filiale in PALMANOVA - Corrispondente della Banca d'Italia - Aderente all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari
SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1939 XVII

ATTIVITA		
Cassa	L.	216.046.20
Cambiali scontate	»	4.339.106.10
Conti correnti garantiti e Antecipazioni	»	1.036.705.95
Conti correnti attivi	»	934.811.29
Valori di proprietà della Banca:		
Buoni del Tesoro e Prestiti red dello Stato	»	5.989.854.40
Obbligazioni garantite dallo Stato	»	1.160.030.—
Obbligazioni fondiarie e altri titoli	»	1.153.016.15
Banche e corrispondenti	»	400.081.50
Debitori diversi	»	39.579.20
Effetti ricevuti per l'incasso	»	693.193.35
Immobili - mobilio e casseforti	»	150.001.—
Valori di terzi in deposito	»	8.306.891.56
Interessi passivi e spese	»	108.689.20
Totale	L.	24.529.797.59

PASSIVITA'		
Depositi fiduciari a risparmio e in Conti correnti	»	12.228.712.83
Banche e corrispondenti	»	2.370.432.94
Creditori diversi	»	890.927.50
Azionisti - c/ dividendo	»	51.768.—
Depositanti di valori	»	8.306.891.56
Capitale Sociale e Riserve	»	1.056.836.60
Interessi attivi, rendite, risconto	»	116.229.25
A pareggio	L.	24.529.797.59

Il Sindaco G. MICOLI — *Il Presidente* G. VENIER — *Il Direttore* A. PETRI

Pordenone

Pregevoli affreschi scoperti in Duomo

Com'era il nostro castello

(F. C.). — Nella cappella detta di San Pietro in Duomo (di fronte all'altra dove è riposto il Santissimo) sono in questi ultimi giorni venuti alla luce degli interessantissimi affreschi, che il prof. Tiburzio Donadon sta ora alacremente ed accuratamente rimettendo alla luce.

Nelle quattro parti centrali del soffitto della cappella, sono dipinti i simboli dei quattro evangelisti, e negli angoli vari santi; il tutto è di mano molto pregevole che non è ancora dato indicare con precisione.

Al sommo di una delle pareti laterali, poi, è uscito alla luce un affresco recante evidentemente un panorama di Pordenone quattro - cinquecentesco con il Duomo, il palazzo della «loza» ora sede municipale ed anche a quel tempo dei reggitori cittadini, e, pare, anche il castello del quale non si avevano sicuri ricordi di come fosse costruito e che è abbondantemente turrito e merlato.

Abbiamo avuto la lieta sorpresa recandoci ieri sera a vedere lo stato dei lavori, ed abbiamo saputo che sul posto è stato l'altro giorno il R. Sovrintendente alle Antichità e Belle Arti di Trieste che, a quanto pare, ha giudicato veramente notevole la scoperta ed ha ordinato la prosecuzione dei lavori.

Pare che anche sull'altra parete vi siano altri importanti dipinti. Pur non essendo ufficiale la notizia non abbiamo voluto privarne i nostri lettori che da buoni pordenonesi si appassionano alle vicende del loro Duomo che, mercè il generoso concorso di tutti, riprenderà intera l'antica bellezza.

Avviso ai Fanti

Questo Comando di Compagnia, avverte i camerati fanti di trovarsi in sede, Teatro Verdi, domani 12 corrente alle 9,30 per il rapporto annuale. L'assemblea sarà tenuta al «Centrale» e avrà inizio alle ore 10,30. Si tratteranno i seguenti argomenti: 1) attività economica sociale; 2) relazione sociale «Società del Fante» e regolarizzazione del libretto.

Interverranno i gerarchi dell'Arma: magg. cav. Monti, dott. cav. I. capitano Savona, I. capitano rag. Benuzzi ed altri.

I camerati fanti sono quindi tenuti ad intervenire numerosi. I ritardatari si affrettino nel loro interesse a dare la loro adesione.

Grave lutto

A San Pietro al Natisone, dove risiedeva con la famiglia del figlio, è scomparsa la ottima signora Antonietta Cominotto vedova Cominotto, madre affettuosa del pittore concittadino camerata prof. Leonardo.

La scomparsa, ha dedicato tutta la sua vita agli affetti ed ai doveri familiari praticati in forma squisitamente cristiana, alla Religione che seguì operando sempre il bene, ed alla Patria della quale seppe inculcare il culto appassionato nei figli

A questi e particolarmente al professore Leonardo, alle nuore, ai cognati ed ai nipoti le nostre più vive e sentite espressioni di cordoglio

All'Ufficio Imposte

Apprendiamo con vivo compiacimento che il procuratore capo cav. dott. Vergelli, Direttore della Ufficio Imposte Dirette è stato testè promosso a procuratore superiore con conferma nell'incarico attuale Vive congratulazioni

Il crollo di un soffitto

Ieri mattina, poco dopo le ore 6, mentre nel nuovo panificio del sig. Gio Batta Spadotto, posto in via Molinari, ferveva il lavoro, ad un tratto dei sinistri scricchiolii destavano provvidenziale l'allarme. Coloro che stavano tranquillamente lavorando uscivano rapidamente dal locale. Pochi secondi dopo crollava con fragore la parte centrale del soffitto. Il calore del forno aveva fatto asciugare la calce poco uniformemente e ciò provocava il crollo. Per fortuna non si devono a lamentare incidenti al personale.

Investito dalla corriera

Ieri sera, poco dopo le 19, sul piazzale della Stazione ferroviaria è avvenuto un incidente che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze. Bruno Vettori, di 22 anni, usciva in bicicletta da via Oberdan per imboccare via Mazzini, senza accorgersi che da questa proveniva un'autocorriera diretta alla stazione. L'urto fu inevitabile ed il malcapitato venne sbattuto qualche metro di distanza. La bicicletta rimase completamente schiacciata sotto le pesanti ruote mentre per vera fortuna il Vettori se la cavava con leggere ferite.

In Pretura

Pretore cav. dott. Pantalone — Cancelliere rag. Piccolo.

Il costo di una sbornia. — Tale Giacomo Turrin di Sante da Cordenons si busca 10 giorni di arresto, per essersi fatto sorprendere in istato di ubriachezza. Difesa avvocato Asquini.

Per ingiurie. — Pietro Piamontin fu Antonio di 50 anni, da Rivarotta di Pasiano è incolpato di ingiurie nei riguardi del compaesano Angelo Miotto. Il Pretore lo assolve perchè il Piamontin ha offeso essendo stato offeso a sua volta, ed il Miotto deve pagarsi le spese del processo. P. C. dott. Colazzi. Difesa avv Franceschinis

Le tendine di un vagone. — Lino Mazzon di Attilio, di 20 anni da Porcia, dopo essersi introdotto nell'interno della stazione di Sacile senza pagare il biglietto si dilettava a danneggiare le tendine di un vagone. Il barbaro divertimento gli è costato caro

Viene condannato a 10 giorni di arresto e a 150 lire di ammenda. Difesa avv. Tomasini

Insufficienza di prove. — Giovanni Ellero con il patrocinio dell'avvocato Cristofori si costituisce parte Civile contro i fratelli Agostino ed Emilio Arban, rispettivamente di anni 54 e 53, da Montereale Cellina, che sono da lui accusati di averlo nelle trattative preliminari ed in occasione di un contratto notarile tratto in errore. All'Ellero, questi due avrebbero fatto credere, mediante raggiro, che sull'immobile in contrattazione gravavano degli imminenti atti esecutivi, in modo da arrecargli un danno di circa 950 lire, costituente la differenza fra il prezzo di compravendita ed il valore reale dell'immobile. I due fratelli Arban vengono assolti per insufficienza di prove. Difesa avv. Mazzoli.

Incontro calcistico

L'incontro di domani, pur non presentando le caratteristiche delle cosidette partite chiave ha egualmente un certo valore per i neroverdi che hanno intenzione di chiudere onorevolmente questo combattuto campionato. Osserviamo il calendario delle partite in programma per domani e la tabella delle classifiche. Se il Palmanova ripete a San Daniele il colpo della Sangiorgina, una vittoria dei locali li porterebbe al quinto posto a due punti dal Solvay. Nel caso che i nero-verdi incappassero in una sconfitta, che però non è nelle previsioni data la buona partita disputata col Basiliano, e che il Littorio la spuntasse sul Sacile, il Pordenone verrebbe retrocesso dal sesto all'ottavo posto in classifica. Un pareggio lascierebbe il tempo che trova. I tifosi locali, desiderosi di veder riscattata la infausta prova in quel di Tricesimo, accorreranno certamente numerosi per portare il loro caldo incitamento ai difensori dei propri colori.

Pallacanestro

Nel pomeriggio di domani sul campo di pallacanestro alla Casa della Gil, si incontreranno amichevolmente le squadre dell'O.N.D. Pio Pischiutta di Udine e della locale Gil.

L'incontro che servirà ai nostri di preparazione per il «Campionato provinciale di II categoria per giovani fascisti» al quale intendono partecipare come attori di primo piano, riveste speciale interesse per la classe degli ospiti

Per dar modo agli sportivi di assistere sia a questa partita che a quella di calcio fra il Pordenone e il Tricesimo è stato fissato l'inizio alle ore 13. L'ingresso è gratuito

ZOPPOLA

Nella Gil

I Giovani fascisti Attilio Gasparotto, Cesare Bortolussi, Giovanni Pilosio e Luciano Zoccolante hanno conseguito, presso la scuola di S. Vito al Tagliamento, il diploma di marconisti, con ottimo punteggio.

Funebri Garlatti

Dopo breve malattia s'è spenta la benemerita insegnante Anna Garlatti-Muzzo di 63 anni da Zoppola. Giovedì mattina seguirono i solenni funerali ai quali hanno partecipato le autorità locali, il Direttore didattico, il Corpo insegnante del Comune con una larga rappresentanza di scolari, gli organizzati della GIL coi loro comandanti, i bambini dell'Asilo Infantile «Cardinale Antonio Panciera di Zoppola», il Fascio Femminile, le Associazioni di Azione Cattolica, i parenti, un folto numero di amici ed estimatori e tutto il popolo di Zoppola e della frazione di Cusano. Il rito funebre ha avuto luogo nella Arcipretale di Zoppola che non bastava a contenere i convenuti. La salma è stata tumulato nel cimitero del capoluogo. Numerose le corone di fiori freschi.

L'insegnante Garlatti che ha svolto per quaranta anni il suo prezioso apostolato nelle scuole, ha chiuso la sua laboriosa esistenza proprio quando s'iniziava il periodo del tanto meritato riposo. Infatti, a malincuore, dopo otto lustri d'insegnamento, intenso ed appassionato, s'era staccata dai suoi affezionati alunni solo quattro mesi or sono. L'estinta era un'esemplare tempra di donna fascista e cattolica: madre affettuosa ed educatrice di preclari virtù, godeva la stima e l'affetto di quanti la conoscevano.

Ai parenti tutti giungano le nostre sentite condoglianze.

SACILE

Agli Alpini

Si avvertono gli alpini tutti che presso il Comandante di plotone camerata Giovanni Nadalin si trovano le schede da riempire per ottenere la nuova tessera di appartenenza al X Regg. Alpini.

Farmacia di turno

Domani domenica e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia del dottor Mattiello, sita in Piazza Vittorio Emanuele II, Ponte della Vittoria.

SEDEGLIANO

Luigi Birarda: Presente!

Oggi 11 corr. — come pubblichiamo in cronaca di Udine — ricorre il secondo anniversario della gloriosa morte del Legionario capitano Luigi Birarda, avvenuta durante la battaglia di Guadalajara.

Eccezionale temperamento di soldato, esuberante di fede e di patriottismo, squadrista della vigilia, seppe con magnifico slancio ed eccezionale ardimento guidare i propri soldati.

Gli fu concessa alla memoria la croce d'onore «Pro sufrimento da Patria»

I camerati sedeglianesi, con commosso e fiero animo, elevano il devoto pensiero di omaggio allo squadrista, caduto per affermare in terra di Spagna gli alti ideali del Fascismo Italiano.

Società Operaia

Domani alle ore 9 precise, nei locali del municipio sarà tenuta l'assemblea generale ordinaria dei soci, per discutere un importante ordine del giorno. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

TARCENTO

Il ritorno di un ferito in Spagna

E' giunto a Tarcento il tenente co Ermes di Montegnacco che, durante una delle ultime vittoriose azioni in Catalogna è rimasto ferito.

Il co di Montegnacco, che appartiene alla Vecchia Guardia del Fascismo friulano, già combattente in A. O. I., era rimasto ferito una prima volta ma aveva generosamente rinunciato alla licenza di convalescenza.

Ora il valoroso camerata è stato affettuosamente accolto dai familiari e dagli amici. Quivi trascorrerà un periodo di convalescenza. A Ermes di Montegnacco il nostro saluto augurale.

CASSACCO

Prenotazioni seme-bachi

La locale Cooperativa Essiccatoio bozzoli ha aperto in questi giorni il servizio prenotazioni del seme bachi. Al fine di agevolare i clienti, sono stati nominati quali agenti per la prenotazione e la distribuzione i camerati Sebastiano Geretti per Cassacco e Luigi Ermacora per Treppo Grande.

Gli agricoltori interessati possono rivolgersi direttamente a loro.

Cividale

Attività all'Istituto Fascista di Cultura

Martedì 14 corr. alle ore 20.30 nella sala della Casa Littoria, il prof. comm. Emilio Zanette, Preside del nostro R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono», terrà una conferenza sul tema «L'idea imperiale nel medioevo e in Dante».

L'ingresso è libero a tutti.

* * *

Si comunica che la Direzione dello Stabilimento Estratti Tannici di Cividale; ha elargito lire 25 a favore della nostra Sottosezione.

Il fiduciario avverte i soci dello Istituto che sono arrivati alcuni dei quaderni di cultura fascista e che saranno distribuiti immediatamente.

Pro Assistenza

Offerte all'Ente Comunale di Assistenza: Giuseppe Tavagnacco e Maria Turcutto, oblazione per i poveri lire 20. Sorelle Mazzocca, per onorare la memoria del compianto cav. uff. Ruggero Morgante lire 10.

Ai premilitari

Si avvertono tutti i premilitari che oggi, alle ore 14 avrà inizio la lezione settimanale. Essi dovranno trovarsi nelle località loro fissate prima dell'ora dell'inizio delle lezioni.

STREGNA

Una culla

La giovane sposa del camerata M. Guido Cudin, orfana di guerra e donna fascista, ha dato felicemente alla luce un vispo maschietto cui saranno imposti i nomi di Claudio, Silverio, Romano.

Al camerata Cudin, affezionato corrispondente del «Popolo del Friuli» e alla sua gentile consorte i nostri vivissimi rallegramenti e i più fervidi auguri.

PREPOTTO

Due nozze d'oro

Due venerande coppie di sposi, ottimi agricoltori, residenti nella frazione di Cialla, e precisamente Ermenegildo Vittorio Quercig e Felice Deganutti, con le rispettive consorti, hanno voluto ricordare, nell'intimità della famiglia, le loro lontane nozze, celebrate contemporaneamente nel Santuario della B. V. di Castelmonte il 4 marzo 1889.

Alle nove antimeridiane, i festeggiati, accompagnati, il Quercig da sei figli e da 24 nipoti, e il Deganutti da quattro figli e da numerosi nipoti (non ci è stato possibile precisare il numero) si sono recati nella Chiesa locale pe rassistere alla messa celebrata dal Parroco don Riccardo Comuzzi.

Al Vangelo, il Parroco celebrante ha rivolto agli sposi appropriate parole di circostanza, ricordando loro l'onesta laboriosità ed il benessere che si sono acquistati con la loro vita parsimoniosa e attiva, circondati e allietati da una numerosa schiera di discendenti, di cui giustamente vanno orgogliosi.

Durante tutta la giornata i venerandi sposi furono festeggiati da parenti, amici e ammiratori.

Ciclisti!

Tenete i freni sempre in ordine. Potrete evitare con una brusca frenata qualche spiacevole incidente!

SPILIMBERGO

Nella Banda

A direttore della locale Banda dell'Opera Nazionale Dopolavoro «Gottardo Tomat» è stato chiamato il cav. Adolfo De Zenzo, maestro e direttore della Banda del Corpo d'Armata di Udine. Siamo certi che con questa valente guida la nostra Banda inizierà un periodo di sicura ascesa. Ci congratuliamo con il Comitato dirigente la Banda stessa per la felice scelta, data la capacità e la notorietà del nuovo maestro.

Scuola di musica

E' istituita presso la locale Filarmonica «G. Tomat», sotto la direzione del cav. De Zenzo — maestro direttore della Banda del Corpo d'Armata di Udine — una scuola di musica, che possono frequentare gratuitamente tutti coloro che abbiano compiuto l'esame di quarta elementare.

Le inscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro (Casa del Fascio) tutti i giorni, durante le ore d'ufficio.

La nota sportiva

(Ibca) Domenica scenderà al nostro campo sportivo del Littorio la squadra delle Grotte. Sebbene gli azzurri spilimberghesi abbiano perso la posta sul campo palmarino, siamo certi che sul proprio terreno sapranno far valere i diritti dei pardoni di casa. L'undici locale deve ricordarsi che proprio dalla sconfitta subita a Postumia nel girone di andata, risalgono tutti i falsi passi dello Spilimbergo. Ciò non di meno bisogna sottovalutare le possibilità del Postumia, poichè da un errore di considerazione potrebbe derivare poi una nostra sconfitta, ed anche bisogna tener presente che domenica scorsa, pur menomati nei ranghi i postumiesi, hanno sostenuto un incontro coraggioso con il Sacile, tenendo la loro sconfitta nei limiti onorevoli. Assisteremo dunque ad un vivace e cavalleresco incontro, che non mancherà certo di interessare tutti i tifosi che accorreranno numerosi.

ARTEGNA

Adunata scarpona

Domenica 12 corr. come è stato comunicato, sarà formata la V.a Compagnia del Battaglione «M. Canin» che comprenderà i plotoni di Artegna-Magnano e Montenars. Verrà svolto il seguente programma:

Alle ore 13 tutti gli Alpini del Plotone di Artegna si troveranno adunati in piazza Roma per ricevere i commilitoni e rappresentanze che interverranno dai paesi limitrofi. In questo frattempo terrano concerto le fanfare di Madonna di Buia, diretta dal noto capitano Luigi Vriz, e quella di Artegna. Alle ore 15 il corteo si snoderà in piazza Roma per portarsi al monumento a render omaggio ai gloriosi caduti, e da qui farà ritorno in piazza Roma dove, dal palazzo comunale, il Comandante del Battaglione I.o capitano Antonio Venchiarutti darà lettura del giuramento, giusto quanto dispone il nuovo Statuto, quindi passerà alla consegna della compagnia al capitano Giovanni Venturini. Seguirà la tradizionale beverata scarpona con un «bon nostran».

LATISANA

Per gli Artiglieri

Presso il Comandante camerata Dante Pilutti sono aperte le iscrizioni per partecipare al VII Raduno Nazionale degli Artiglieri che avrà luogo a Palermo nei giorni 21, 22 e 23 aprile p. v.

Si fa presente a tutti gli interessati che le iscrizioni sono aperte sino al 25 marzo p. v.

Al Cinema Odeon

Questa sera sabato 11 corrente alle ore 20.30 nei due spettacoli di domani e lunedì, sullo schermo andrà in visione «Renato Serra Pilota» film premiato a Venezia con la Coppa Mussolini ed interpretata da Nazzari, Mario Ferrari, Germana Paolieri. In preparazione «Porto Arthur» con Danielle Derrieux.

TOLMEZZO

Recapito artigiano

Lunedì 13 corr. dalle 9 alle 12 nella sede di Zona in via Cavour, un funzionario della Segreteria Prov. dell'artigianato sarà a disposizione degli iscritti di tutte le varie categorie artigiane. Chi ne ha interesse si rivolga al funzionario addetto, l'assistenza è gratuita.

Spettacoli

Cinema don Bosco. — Oggi e domani, il delizioso film Columbia «Desiderio di Re» nell'interpretazone del celebre soprano Grace Moore. Seguirà «Topolino».

Cinema De Marchi. — Oggi e domani «L'Intrusa». Gran premio internazionale di Parigi. Mercoledì e giovedì «Quando si ama» con «I fidanzati della morte», documentario dell'ala legionaria in Spagna.

Palmanova

Alle donne fasciste

La Segretaria del Fascio Femminile, avverte le fasciste interessate che il tempo utile per pagare la tessera scade con la fine di marzo.

Per la gita a Roma si accettano adesioni fino alla fine della corrente settimana.

Ai premilitari

I premilitari del I. 2. e 3. corso, sono comandati di trovarsi per le ore 14 di oggi sabato, presso le rispettive sedi d'istruzione per partecipare all'ultima lezione dell'anno in corso.

Agli Squadristi

Tutti coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti per aver diritto a fregiarsi della «Sciarpa Littorio» dovranno presentare regolare domanda presso la locale sede del Fascio entro il minor tempo possibile.

Riapertura del mercato

Per disposizione di S. E. il Prefetto della provincia di Udine, il mercato del bestiame sarà riaperto con lunedì prossimo 13 corr. mese.

Allenamento dei calciatori

Ieri nel pomeriggio, al campo sportivo del Littorio, presenti tutti i componenti la prima e la seconda squadra, ha avuto luogo un importante e proficuo allenamento in vista delle partite che si dovranno disputare domani domenica a San Daniele dalla prima squadra ed a Palmanova dalla squadra riserve. Data l'esclusione di alcuni elementi titolari a San Daniele, scenderanno in campo le riserve: Durli, Poletto e Valentino.

S. GIORGIO NOGARO

Il ritorno di un legionario

Ha fatto ritorno ieri dopo due anni di guerra in terra spagnola, il caposquadra CC. NN. Umberto Ietri di Giuseppe.

Il prode combattente ha partecipato a tutte le azioni, riportando ben quattro ferite, delle quali una nella recente presa di Barcellona.

Alla valorosa camicia nera il nostro commosso e cordiale benvenuto.

Checco Durante a Torre di Zuino

Nel Teatro del Dopolavoro di Torre di Zuino il comm. Checco Durante, il valente comico del Teatro e del Cinema, darà tre recite straordinarie con la sua grande Compagnia:

Oggi 11 corrente alle 20.45 «Sarà stato Giovannino», tre atti di P. Riccora; domani 12 corrente alle ore 16 «Lo smemorato» tre atti di E. Caglieri, e alle 20.45 «Mosconi al sole» commedia in tre atti di A. Muratori. Tre lavori brillantissimi.

Vivissima è l'attesa per questi spettacoli.

Corso di taglio

Ha avuto inizio ieri alle ore 16 a cura di questo locale Fascio Femminile il regolare corso di taglio e cucito che si effettua presso la Casa della Gil.

Al corso diretto dalla signora Morandini Maria, specializzata in detto ramo, hanno partecipato 20 inscritte.

Per maltrattamenti alla moglie

Ieri è stato arrestato Luigi Pighi di Giovanni di anni 49 da Zero Branco e residente nella frazione di Malisana, perchè colpito di mandato di cattura dovendo scontare mesi tre di reclusione per lesioni aggravate prodotte alla propria moglie. Il violento è stato tradotto alle carceri di Udine.

MARANO LAGUN.

Gioco finito male

L'altro giorno Giuseppe Rossetto di Antonio da Marano Lagunare giocando a rincorrersi con alcuni suoi coetanei, venne colpito da un compagno di gioco il quale gli aveva lanciato lo zoccolo ferendolo alla regione occipitale.

La ferita è stata suturata con quattro punti. Il Rossetto è stato dicharato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni

COMPOLONGO AL T.

Legionario ferito reduce dalla Spagna

Il Podestà e il Segretario politico del Fascio hanno ieri visitato il reduce della Spagna, sergente maggiore Marino Avian di Domenico del 1. reggimento fanteria «Volontari del Littorio», che, sbarcato a Napoli il 3 marzo u. s. con la R. Nave «Aquileia», è qui giunto l'altro ieri.

Il camerata Avian, arruolatosi volontario per la Spagna nel febbraio 1937, partecipò alle più importanti operazioni militari e il 17 marzo 1937 veniva decorato sul campo con medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: *«Usciva volontariamente dalla linea per riprendere un compagno ferito caduto sotto le posizioni nemiche e riusciva a salvarlo nonostante l'avversario lo avesse fatto segno a violento fuoco. - Casa del Gobo li 17 marzo 1937».*

Il camerata Avian ha in corso la proposta per altra medaglia di bronzo al valor militare. Il 25 dicembre 1938, nella presa di Barcellona, veniva colpito da una pallottola nemica che gli produceva una grave ferita.

Al valoroso legionario, che era trovasi in via di completa guarigione, il nostro saluto augurale.

S. Daniele

Cultura fascista

Oggi, nella casa della G.I.L., prima delle esercitazioni, il geom. Pietro Cum terrà la decima conversazione ai Giovani fascisti e agli avanguardisti sul tema: «La Nazione militare» (le forze armate, la M.V.S.N.).

Raduno artiglieri

Il comandante Populin avverte tutti i soci e anche i non soci che intendessero partecipare al magnifico raduno artiglieresco nella città dei «Vespri», dovranno prenotarsi e versare l'importo al comandante anzidetto entro il 25 corr.

La partenza dalle sedi avrà luogo il 19 aprile p. v. e il rientro il 25 detto mese. Per il viaggio fino a Napoli in ferrovia e da Napoli a Palermo via mare, la spesa è di lire 235 per gli artiglieri tesserati e L. 250 per i famigliari (in terza classe).

Per coloro che volessero viaggiare in II. classe, la quota è di lire 346 per gli artiglieri iscritti e di L. 391 circa pei congiunti. Nei prezzi suddetti sono comprese le refezioni e il dormire sulle navi per i giorni di viaggio e di permanenza a Palermo.

Sono concessi i viaggi isolati di andata e ritorno dalle sedi a Napoli per le tre classi sui treni ordinari con la riduzione del 70 per cento per gli artiglieri e del 50 per cento per i congiunti. Per i viaggi isolati con la durata di 10 giorni, oltre quelli fissati pel raduno, dovranno venire ritirate presso questo Comando le credenziali: per il prezzo di L. 25 cadauna, fissato dal Comando nazionale.

Pei viaggi, solo via terra, il prezzo della tessera (escluso alloggio, vitto e pubblicazione) è di L. 100 per gli artiglieri tesserati, e di lire 115 per gli altri in III. classe; lire 125 e L. 141 in II. classe.

Una spalla lussata

Alberto Bello di Giovanni, di 26 anni, da S. Daniele, contadino, è caduto accidentalmente mentre accudiva al governo d'una mucca, riportando la lussazione anteriore della spalla sinistra. E' stato accolto nel civico ospedale. Ivi il primario chirurgo dott. Gino Penasa, l'ha giudicato guarigile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Incontro di calcio

Domani, sul campo sportivo del Littorio «A. Liuzzi» alle ore 15, avrà svolgimento l'annunciata partita di cartello pel campionato regionale di I.a divisione San Daniele contro Serenissima di Palmanova.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati e gli affari conclusi sul mercato. Granoturco da L. 80 a 90 al q.le; fagioli da 130 a 170; suini da ingrasso da 340 a 420; suini da allevamento da 130 a 220; suini da latte da 50 a 80; galline da L. 7 a 7.50 al kg.; polli da 7.50 a 8.50; tacchini da 6 a 6.60; conigli da 3 a 3.40; anitre da 6 a 6.50; formaggio da 8.60 a 10.30; patate da 45 a 50 il quintale.

Ingressi: suini da latte 319; suini da allevamento 18. Venduti sul mercato: q.li 5 di granoturco; q.li 2 di fagioli; q.li 1 di formaggio; q.li 25 di patate.

MORTEGLIANO

Ai commercianti

Per uniformare l'attività dei commercianti alle norme del Consiglio Provinciale delle Corporazioni che tendono di vietare la vendita, in uno stesso negozio, di articoli eterogenei, il Podestà ha diffidato i commercianti di cessare dalla vendita di oggetti non espressamente elencati nelle rispettive licenze. La necessità di tale provvedimento era sentita dalla classe interessata, che in tale occasione vedrà eliminate certe reciproche invadenze nella propria sfera commerciale. Con la citata diffida è stato chiarito che le voci indicate con carattere generico «oggetti vari», «articoli diversi» ecc. devono comprendere esclusivamente quelli affini con gli oggetti elencati nella licenza stessa. Eventuali chiarimenti sulla interpretazione delle vigenti norme in rapporto alle singole licenze, potranno essere chieste dagli interessati presso l'Ufficio Municipale.

Visita sanitaria

A termini del vigente T. U. delle leggi Sanitarie, il Podestà ha disposto che tutte le persone addette alla preparazione, manipolazione e vendita di alimentari e bevande si presentino all'Ufficiale Sanitario per sottoporsi alla prescritta visita. Coloro che sono già in possesso della «Tessera sanitaria» dovranno ugualmente sottoporsi alla visita perchè venga posto sulla stessa il visto di rinnovazione. Il termine per l'adempimento scade il 15 marzo c. m.

RESIA

Pauroso incidente stradale

L'altra sera partiva da Resiutta un autocarro della Ditta Valente di Moggio Udinese, pilotato dallo stesso proprietario con a bordo un meccanico, i quali si dirigevano a Resia per caricare legname. Giunto ad una svolta della strada il Valent si trovava di fronte un autotrasporto della Ditta Aita di Tolmezzo che scendeva carico di materiale e per evitare il cozzo frenava bruscamente. Non avendo i freni agito la macchina si rovesciava lungo la scarpata rotolando per una cinquantina di metri, arrestandosi tutta fracassata

Per fortuna le due persone a bordo riportavano soltanto lievi contusioni ed escoriazioni.

Corso di frutticoltura

Si rende noto agli agricoltori interessati che a cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, sarà tenuto in Resia un corso teorico-pratico di frutticoltura. Le lezioni avranno inizio martedì 14 marzo alle ore 17 presso il Municipio. Si fa presente che in caso di cattivo tempo saranno tenute delle lezioni teoriche al coperto.

TORREANO DI MART.

Gara di briscola

Organizzata dal locale Dopolavoro, avrà luogo domani, domenica, una grande gara di briscola a coppie, presso la rinomata Trattoria Fratelli Conte. Data la importanza della gara si prevede un forte numero di coppie. Ricchi premi vi saranno messi in palio. Inizio alle ore 15.

Nozze d'oro a Spilimbergo

In questi giorni festeggeranno — circondati da molti parenti — il loro 50. anno di matrimonio i concittadini Zannier Bonaventura nato nel 1863 e Zannier Lucia nata nel 1869. I due veterani del matrimonio che hanno avuto 9 figli, sono vegeti e sani. Anche noi, accomunandoci alla larga schiera di parenti, uniamo auguri e rallegramenti

Cervignano

Per i Caduti di Bligny

La Segreteria del Fascio di Combattimento ci comunica che, per il trasporto in Patria delle Salme dei gloriosi Caduti italiani di Bligny, sono state raccolte lire 506. L'importo medesimo è stato versato alla Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento di Udine.

Nella Cassa Rurale

L'assemblea generale ordinaria dei soci della Cassa Rurale ed artigiana di Cervignano è stata indetta per il giorno di domani 12 marzo corr. alle ore 16.

Concorso bovini grassi

Apprendiamo ora che l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura in accordo con la Società Provinciale Allevatori, ha fissato la data del concorso Bovini Grassi in Cervignano per il 4 maggio 1939 XVII. Ai capi meritevoli saranno assegnati premi di 1. 2. e 3. grado dell'importo rispettivamente di L. 500. 300 e 100 per un totale di L. 3000.

Per il bue e per il vitello (non inferiore a mesi 6) giudicati primi assoluti, verranno assegnate le rispettive targhe di «Campionato 1939».

Le iscrizioni vanno fatte all'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura Ufficio Staccato di Zootecnia di Udine direttamente o a mezzo dell'Ispettorato dell'Agricoltura o dello Ufficio di Zona in Cervignano, via Aquileia.

Riapertura dei mercati di bestiame

L'Ufficio Municipale comunica che con Decreto Prefettizio del 6 c. m. numero 9849 i mercati di bestiame già chiusi per infezione di afta, sono stati riaperti.

Prezzi del mercato

Si è svolto, animato come di consueto, il mercato settimanale del giovedì sul quale si è notata forte affluenza di pubblico. Numerosi gli affari trattati con buone conclusioni. Ecco i prezzi praticati sullo stesso: granoturco rosso al q.le da L. 69 a 90; patate a 60; fagioli da 140 a 250; vino mostrano all'hl. da 130 a 180; id. importato da 80 a 100; paglia da 20 a 24 al q.le; fieno da 30 a 40; erba medica da 37 a 44; avena da 100 a 106; legna da ardere da 10 a 13; galline da 7.40 a 8 al kg. a peso vivo; tacchini da 6.50 a 7; polli da 8.50 a 9.50; oche da 5.50 a 6; anitre da 6.40 a 7; conigli da 3.30 a 3 50; piccioni al paio da 6 a 6; uova al pezzo da 0.32 a 0.34; latte al litro a lire 0.90.

Verdure: Limoni al pezzo da 0.15 a 0.20; arance al kg. da 1.60 a 2; mele da 1.80 a 3; noci da 4 a 5; fichi secchi da 2.40 a 3; aglio da 2.40 a 3 — cipolla da 1 a 1.80; insalata da 2.30 a 2.80; radicchio da 1.40 a 3; patate a 0.70; finocchi da 1.20 a 1.60; cicoria da 1 a 1.60; spinaci da 1.40 a 2; cavoli da 0.80 a 1; cavolfiori da 0.30 a 0.40; sedani da 1 a 1.60.

MOGGIO UDINESE

Ruba un portamonete

L'altro giorno Eugenia della Schiava di 47 anni da Ovedasso si recava in casa della vicina Maria Bulfon di 37 anni, chiedendo a due figlioletti di costei della mamma. La donna, visto un portamonete sul tavolo di cucina che conteneva 56 lire, senza attendere ulteriori chiarimenti, se lo appropriava. E' stata denunciata.

S. VITO TAGLIAM.

Pieno successo della recita al Dopolavoro

L'altra sera al nostro Teatro del Littorio gremito di pubblico, la sezione filodrammatica del nostro Dopolavoro, ha dato l'annunciata rappresentazione della brillante commedia in tre atti «La moglie innamorata» di Giovanni Cenzato.

Il successo non poteva essere migliore, sia per il grande pubblico che assiepava ogni ordine di posti, dimostrando così di gradire queste manifestazioni dopolavoristiche, che per il modo aperto con cui è stato accolto il lavoro. Continui e scroscianti applausi salutarono spesso gli attori.

Alla rappresentazione ha assistito anche l'autore che, alla fine del secondo atto, acclamato entusiasticamente dal pubblico, ha dovuto salire in palcoscenico con gli attori salutato da interminabili ovazioni.

Il lavoro è stato molto bene recitato, come ha dichiarato lo stesso autore, e gli artisti dilettanti meritano tutti un vivo elogio: Pina ed Emma Stefanutti, Anna Maria Pittoni, Angelo Scalon, Orlando Cudignotto, Vilma Del Piero, Luigi Mitri, Ernesto Favero e Giacomino Zannier. Direttore di scena ed istruttore rag. Ermanno Delson. Rammentatore V. Cortese.

Cultura fascista

Oggi sabato, nel pomeriggio, dopo le istruzioni del sabato fascista, il Seniore medico dott. cav. Mario Stufferi, seguendo il ciclo di conferenze di cultura fascista, terrà ai premilitari e giovani fascisti una conversazione su «Previdenza e assistenza sociale e politica demografica».

Nuova pesa pubblica

In questi giorni sono stati iniziati i lavori per la costruzione della nuova grande pesa pubblica comunale per autotreni ai limiti del piazzale del mercato in Fontanis.

CASARSA

Spettacoli cinematografici

Oggi 11 corr. (dalle ore 20) e domani 12 corr. (dalle ore 15) — orario continuato — avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del capolavoro «La resa del Sebastopoli», con Camilla Horn, Theodor Loss, regia Carl Auton.

PONTEBBA

Oblazione

Per onorare la memoria del compianto Buzzi Antonio, gli impiegati del «Comptoir Expess» di Pontebba hanno versato a questo E. C. A. l'importo di lire 40. L'Ente ringrazia.

Giovedì dopo breve malattia si spegneva serenamente munita dei Conforti Religiosi

ANITA PIVA in TOSOLINI

Addolorati ne danno il triste annuncio il MARITO, il FRATELLO, il SUOCERO, gli ZII e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14 partendo dall'abitazione in Via Superiore 40.

La presente serve di partecipazione personale e si ringrazia quanti vorranno onorare la cara Estinta.

Udine, 11 marzo 1939 XVII.

Le FABBRICHE RIUNITE ACQUE GASSATE con Sede in Udine, viale Ledra n. 5, partecipano con dolore la perdita di

Anita Piva in TOSOLINI

Comproprietaria dell'Azienda.

Udine, 11 marzo 1939 XVII.

In Nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento

con decreto penale 31 gennaio 1939 XVII ha condannato CALLEGARI GIOVANNI fu Giorgio d'anni 61 di S. Vito al Tagliamento a lire duecento di ammenda ed accessori, perchè responsabile di aver posto in vendita nel suo esercizio di osteria vino rosso con grado alcoolico inferiore al 10 per cento del volume (art. 13, 47 R. D. L. 15-10-25 n. 2033 modif. dall'art. [illegible] R. D. L. 2-9-32 n. 1225).

S. Vito al T., 8 marzo 1939 XVII.

IL CANCELLIERE
G. Corradini

In Nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento

con decreto penale 31 gennaio 1939 XVII ha condannato TESOLIN MARIO fu Giuseppe d'anni 33 di S. Vito al Tagliamento, a lire duecento di ammenda ed accessori perchè responsabile di aver posto in vendita nella «frasca» di sua proprietà vino rosso con grado alcoolico inferiore al 10 per cento del volume (art. 13, 47 R. D. L. 15-10-25 n. 2033 modif. dall'art. 11 R. D. L. 2-9-32 n. 1225).

S. Vito al T., 8 marzo 1939 XVII.

IL CANCELLIERE
G. Corradini

In Nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento

con decreto penale 31 gennaio 1939 XVII ha condannato DEL MISSIER MARIA fu Gio. Maria d'anni 62 residente a S. Vito al Tagliamento, a lire duecento di ammenda ed accessori, perchè responsabile di aver posto in vendita nella «frasca» di sua proprietà, vino rosso con grado alcoolico inferiore al 10 per cento del volume (art. 13 e 47 R. D. L. 15-10-25 n. 2033 modif. dall'art. 11 R D. L. 2-9-32 n. 1225).

S. Vito al T., 8 marzo 1939 XVII.

IL CANCELLIERE
G. Corradini

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

A Madrid tormentata dalla battaglia

BURGOS, 10.

Secondo notizie non confermate, il Quartier generale dei ribelli comunisti si sarebbe arreso.

Sono stati fatti prigionieri 1500 comunisti, ma bande isolate comuniste continuano ad avanzare verso Madrid. Un fortilizio comunista che era situato nel Bar Tudor è stato espugnato dai marxisti a colpi di bombe a mano; un altro fortilizio comunista situato al n. 20 della strada Carranza è stato distrutto dopo un violento combattimento durato varie ore e nel quale sono stati impiegati carri armati.

D'altro canto varie informazioni, contradditorie a quelle dello scacco dei ribelli, preciserebbero invece che gli sforzi del generale Miaja per ottenere rinforzi dalle provincie sarebbero riusciti infruttuosi e il generale repubblicano avrebbe perduto il controllo delle proprie truppe le quali già l'avrebbero abbandonato.

La notizia dunque, segnalata e proveniente da Londra, via Madrid, secondo la quale il generalissimo Franco starebbe per entrare in Madrid invitato da Miaja onde aiutarlo a debellare i comunisti, benchè accolta con sorpresa, troverebbe nel lo stato dei fatti una sua giustificazione. Ma anche questa notizia viene quasi smentita dalle affermazioni del Consiglio nazionale di difesa, nelle quali i comunisti sono accusati di fare il giuoco di Franco.

Tutte queste contrastanti opinioni non possono avere, per ora, nessuna assicurazione di carattere ufficiale, ed intanto la situazione in Madrid è sempre più tesa e confusa, in totale anarchia, mentre la popolazione civile vive nel terrore e nella rovente atmosfera di questa nuova guerra nella guerra stessa.

In piena battaglia

Secondo le ultime informazioni da Madrid intanto, la tregua relativa che si era avuto in seguito al tentativo di mediazione del colonnello Ortega non è stata che di breve durata. L'artiglieria e le mitragliatrici sono entrate in azione nei dintorni dell'Ambasciata di Francia e già dal pomeriggio di ieri il combattimento è acceso in quei paraggi. Alcuni dati segnalerebbero che i comunisti occupano ora delle posizioni abbastanza importanti nel centro.

Secondo una informazione proveniente dal Quartier generale del Comitato della difesa nazionale, la brigata del colonnello Casado sta marciando su Canillejas per sloggiarne i comunisti. Degli aeroplani nazionali sorvolano frequentemente la città senza però gettare bombe, nonostante si vedano ammassamenti e movimenti di truppe.

Il corrispondente della Radio Nacional *dal fronte, annuncia che dalle linee dei nazionali, presso la Città universitaria di Madrid, si udiva ieri sera alle 22 un intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici. Ogni tanto si avvertivano anche scoppi di bombe a mano. Soldati rossi che hanno attraversato le linee arrendendosi ai nazionali, hanno riferito che nei conflitti avvenuti ieri i morti ed i feriti si sono contati a migliaia. Sulle piazze sono stati bruciati fra grida ostili i ritratti di Negrin, di Del Vayo e della Pasionaria.*

Scontri ad Almeria

Ieri sera ha ripreso a funzionare la radio repubblicana di Almeria, che prima era in mano ai comunisti, e ha annunciato che la stazione è stata riconquistata dai repubblicani, dopo un accanito combattimento svoltosi attorno e dentro la stazione. Nel conflitto nove comunisti sono rimasti uccisi. L'apparato trasmittente che era rimasto danneggiato, è stato poi riparato.

La sede dei comunisti di Almeria è stata occupata dai repubblicani che hanno fatto 263 prigionieri, molti dei quali son rimasti uccisi a fucilate, quando hanno tentato di fuggire mentre venivano accompagnati alle carceri. I comunisti si erano dati al saccheggio ed avevano ucciso coloro che tentavano di opporsi alle depredazioni. Essi inoltre avevano appiccato l'incendio a case e a botteghe dopo averle saccheggiate.

Intanto, un comunicato ufficioso ha reso noto che il generalissimo Franco ha convocato ieri sera il Consiglio dei ministri, scioltosi dopo quattro ore di seduta.

Oggi il Consiglio si riunirà nuovamente, ma circa quanto è stato esaminato nella riunione di ieri, nulla è stato comunicato alla stampa.

Mentre i gravi avvenimenti di Madrid, accentrano sulla convulsa agonia della Spagna rossa ogni attenzione dell'altra Spagna, la stampa nazionale continua la sua campagna, ed in un articolo intitolato «Nè consigli, nè avvertimenti» la falangista Libertad *di Valladolid scrive fra l'altro: «E' necessario ripetere quotidianamente che Parigi e Londra «amici tradizionali» della Spagna, sono state le uniche responsabilità del fatto che la guerra si è prolungata per tanto tempo e che si è sparso tanto sangue. Bisognerà formare un clima fortemente ostile. Bisogna che l'ultimo abitante del più umile villaggio della nostra terra, nobile e generosa, conosca i colpevoli per non dimenticarli mai, giacchè una barriera di sangue si frappone tra essi e noi. La presenza di un Ambasciatore non può costituire un fattore decisivo che orienti la politica estera di un popolo. Le necessità vitali e le grandi aspirazioni della Spagna possono essere raggiunte senza bisogno di abbracciare la Francia e l'Inghilterra. Abbiamo superate situazioni ben più gravi avendo di fronte due Potenze e ciò nonostante la nostra vittoria è stata definitiva».*

In vari punti di Burgos sono intanto apparse scritte contro la Francia e contro l'Inghilterra.

Una comunicazione precisa che ieri, dalla zona rossa è uscito Miguel Primo De Rivera che era prigioniero dei rossi fino dal principio della guerra e che fu ripetutamente sottoposto a torture di ogni genere. Miguel Primo De Rivera si è imbarcato su una nave da guerra inglese diretto in Francia donde proseguirà immediatamente per la Spagna nazionale. Miguel è figlio di Primo De Rivera e fratello di José Antonio Primo De Rivera, fucilato dai rossi.

Gambara a Burgos
Lungo colloquio con il gen. Franco

BURGOS, 10.

Il generale Gambara è arrivato a Burgos. Nel pomeriggio è andato a rapporto dal generalissimo Franco che lo ha trattenuto a colloquio per 52 minuti.

Scuola fascista
Il Duce approva un'opera di Bottai

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Educazione Nazionale che gli ha sottoposto le bozze di un volume nel quale sono raccolti i discorsi, scritti e documenti inerenti al lavoro che ha portato alla elaborazione e alla redazione del progetto di riforma della Scuola italiana.

Il Duce ha approvato il piano dell'opera ed ha acconsentito che vi sia pubblicata anche la relazione sulla «Carta della Scuola», finora riservata al Duce e ai membri del Gran Consiglio.

I Duchi d'Aosta e di Spoleto sono giunti a Roma

ROMA, 10.

Oggi è giunto all'idroscalo di Ostia S. A. R. il Duca d'Aosta. Il Viceré d'Etiopia aveva lasciato Bengasi stamane alle ore 11.05.

Stamane col rapido di Torino delle ore 7 è sceso alla stazione Termini S. A. R. Aimone di Savoia, Duca di Spoleto.

Due miliardi per una corazzata

PARIGI, 10.

L'edizione europea della *New York Herald Tribune* pubblica la seguente informazione:

« In ambienti bene informati si dichiarava ieri che il Dipartimento americano della Marina, progetta la costruzione di un'altra corazzata da 45 mila tonnellate, alla quale sarà dato il nome di «New York», e sarà costruita nei cantieri di Brooklyn.

« Si attende che le autorità della Marina americana chiedano prossimamente al Congresso un credito speciale di 100 milioni di dollari per questa impostazione, mentre i soprannominati cantieri si preparano per l'inizio dei lavori della nuova corazzata.

Il Duce approva il nuovo contratto per i giornalisti

ROMA, 10.

Il Duce ha ricevuto, presenti i ministri Lantini e Alfieri, i camerati Umberto Guglielmotti segretario del sindacato nazionale dei giornalisti, Assante, Cima, Buoninsegni, Damerini, Ravasio, Donato, Gherardo e Nicolò Castellino presidente della federazione fascista editori di giornali, Varenna, d'Urso, Morgagni, Rivoli, Biels, Palazzi. Erano anche presenti Pavolini presidente della Confederazione professionisti e artisti, Di Marzio e Casini direttore generale della stampa italiana.

I camerati Guglielmotti e Castellino hanno presentato e illustrato al Duce il nuovo contratto nazionale di lavoro per i giornalisti, firmato in questi giorni, ponendo in rilievo sopratutto che esso segna notevoli miglioramenti di carattere demografico, previdenziale, e rialza i livelli minimi di stipendio, arrecando facilitazioni di avanzamento per i più giovani. *Il Duce si è vivamente compiaciuto per la conclusione di questo contratto, sottolineando come tale accordo, ispirato ad una reciproca comprensione, abbia condotto a risultati conformi ai principii del corporativismo e dello spirito fascista.*

Il generale Russo a Madonna di Campiglio

MADONNA di CAMPIGLIO, 10

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia luogotenente generale Russo che è giunto stamane a Trento dove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale membro del Direttorio del Partito, dal comandante la Divisione motorizzata e da altre autorità provinciali, ha proseguito subito insieme col Federale per Madonna di Campiglio. Quivi erano a riceverlo il luogotenente generale Tarabini direttore del X. Campionato nazionale di sci della Milizia e dal generale Mischaelis comandante la divisione di alta montagna delle «Sturme Abteilungen» germaniche, due squadre delle quali sono giunte l'altro giorno. Il Capo di Stato Maggiore ha assistito in mattinata agli arrivi al traguardo delle squadre partecipanti alla gara di fondo e tiro per la disputa della «Coppa Mussolini» donata dal Duce che è stata brillantemente vinta dal comando della Milizia ferroviaria.

Le dimostrazioni a Presburgo

PRESBURGO, 10.

Alle ore 11 di questa mattina le truppe ceche hanno proclamato lo stato d'assedio nella regione di Presburgo.

Dinanzi al Palazzo del Governo gruppi di slovacchi si sono riuniti e fra questi particolarmente di operai e di guardie «Hlinka».

Grida di «Noi non ci sottometteremo mai ai Giovani Cechi! Noi vogliamo una Slovacchia libera!» sono state lanciate dai manifestanti.

Formazioni di polizia si sono immediatamente portate dinanzi al Palazzo del Governo per disperdere la folla.

Si apprende che organizzazioni ceche sono state mobilitate e tutte le truppe sono state consegnate nelle caserme fin da ieri sera.

Alcuni colpi di fucile sono stati sparati in mattinata.

I cechi sono padroni della situazione.

Bollettino militare

ROMA, 10

Promozioni straordinarie per merito di guerra. Serra, ten. colonnello S. M. (ora deceduto) promosso colonnello; Ciano, capitano dei RR. CC. in SPE ruolo comando, promosso maggiore; Dario Paolucci capitano art. complem. promosso maggiore.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Ortelli ten. medico compl.

Ufficiali in servizio permanente: Corpo di S. M. ten. col. Tomaselli promosso colonnello nell'arma di provenienza (artiglieria) cessando di appartenere al Corpo di S. M. - Arma di Fanteria, ruolo comando: colonnello Cerio promosso generale di brigata in SPE — Arma del Genio, ruolo comando: maggiore Amnisco promosso ten. colonnello. Servizio tecnico automobilistico: ten. col. Girola è promosso colonnello, nominato direttore Centro studi della motorizzazione.

Una sciagura aerea

BREST, 10.

Tre apparecchi della nave portaerei «*Bearn*» della squadra atlantica avevano spiccato il volo stamane da Brest per recarsi a Cannes. Al di sopra del monte Locronan un apparecchio ha urtato un pilone ed ha preso fuoco. Tre aviatori sono periti. Gli altri due apparecchi hanno fatto un atterraggio forzato e non hanno subito che danni materiali.

Cinque uomini e la pace in Europa
Un ditirambo di Hoare

LONDRA, 10

Questa sera il ministro degli interni Sir Samuel Hoare ha presenziato la riunione annuale del partito conservatore a Chelsea. Il ministro ha esordito rilevando il cambiamento avvenuto nella pubblica opinione in questi primi mesi dell'anno e il senso di confidenza quasi soffocato nell'autunno dal disfattismo, ritornato ora pieno e completo nel popolo britannico. Dopo aver ricordato le discussioni avvenute alla Camera dei Comuni durante l'esposizione del bilancio preventivo delle forze armate e le fondamenta economiche e finanziarie su cui è basato tale bilancio, ha detto:

« *Queste discussioni dimostrano che i 600 milioni di sterline che spendiamo quest'anno per la difesa, producono notevoli risultati. Dimostrano anche, sono convinto, che noi non possiamo essere sconfitti in una guerra di corta scadenza. Se poi la guerra fosse di lunga durata, le nostre risorse inesauribili assicurerebbero a noi la vittoria finale. Queste conclusioni sono di una inestimabile importanza, non solo per noi, ma per ogni Paese che aspiri alla pace* ».

Dopo aver notato le inevitabili critiche fatte nel Parlamento riguardo alla condotta del Governo, il ministro ha detto che i programmi di riarmo della Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti rappresentano solo un riparo alle lacune create nella difesa di questi Paesi e sono segni visibili del vigore e della loro forza che rappresentano la ferma risoluzione di respingere qualsiasi attacco alle loro libertà. « *Mai* — ha detto il ministro — *vi è stata una unione così completa tra queste tre Nazioni democratiche, inevitabilmente legate sullo stesso programma di difesa nazionale* ». Dopo aver insistito che i programmi di riarmo sono puramente difensivi e che le democrazie non hanno intenzione di aggredire nessuno, malgrado che nel continente si affermi che l'Inghilterra costruisca armamenti allo scopo di aggressione, il ministro ha detto che ciò non risponde a verità. « *Noi pensiamo soltanto alla difesa e saremo sempre pronti a diminuire il terribile peso che richiedono questi mezzi di difesa se un accordo generale, che lasci ogni paese sicuro di sè stesso da aggressioni, potesse essere raggiunto per mezzo di negoziati internazionali* ».

Dopo avere rilevato la nuova forza acquistata dalle democrazie le quali hanno reso chiaro al mondo che sono determinate a difendersi contro qualsiasi attacco, il ministro ha detto: « *Le democrazie non vedono da che parte questi attacchi possano venire. La Germania e l'Italia hanno costantemente ripudiato ogni intenzione di attaccare le democrazie e per quanto riguarda queste, la loro politica è una politica di pace e di tolleranza ed è diretta a raggiungere un accordo su tutte le questioni internazionali per mezzo di trattative e con un senso realistico. Le democrazie, quindi, sono sempre disposte, come lo sono state sempre, a rimuovere le cause di guerra nel mondo* ».

Il ministro ha quindi accennato ai contatti che avverranno fra i membri del Governo tedesco e il ministro del Commercio britannico quando questi si recherà a Berlino ed ha espresso la speranza che egli possa rimuovere alcuni ostacoli che impediscono il commercio mondiale.

Quindi il ministro ha fatto una disamina della situazione interna del Paese e delle condizioni degli operai e delle industrie. « *La notevole ripresa del commercio, malgrado tutte le difficoltà, fa balenare alla nostra immaginazione quale prosperità godrebbe il mondo se le difficoltà politiche attuali fossero rimosse. Supponendo che la fiducia politica potesse essere riaccordata all'Europa, supponendo che vi fosse un piano quinquennale immensamente più vasto di quanto abbia tentato di fare questo o qualsiasi altro Paese nel tempo moderno, e che per un periodo di cinque anni non vi fossero timori di guerra, e supponendo che l'Europa si fosse liberata dalla inutile spesa degli armamenti e potessimo dedicare invenzioni e scoperte per la creazione di un'èra dorata, la povertà scomparirebbe ed i salari sarebbero portati ad una altezza mai raggiunta. Questa* — ha concluso l'oratore — *è la grande opportunità offerta agli uomini di Stato del mondo: cinque uomini in Europa, i tre dittatori ed i Primi Ministri della Gran Bretagna e della Francia, se lavoreranno con autorità in una azione per raggiungere questo scopo, potranno in poco tempo trasformare tutta la storia del mondo. Questi cinque uomini, lavorando insieme in Europa e benedetti nel loro sforzo dal presidente degli Stati Uniti, possono rendersi eterni benefattori della razza umana. Il nostro Primo Ministro ha mostrato la sua determinazione di agire con mente e cuore per raggiungere questo scopo* ».

Accordi finanziari tra Stati Uniti e Brasile

WASHINGTON, 10

In un comunicato riassuntivo sui colloqui che il ministro degli esteri del Brasile Aranha ha avuto a Washington, il dipartimento di Stato annuncia che la banca della esportazione e dell'importazione concederà al Brasile primi crediti per decongelare la valuta brasiliana e permettere il trasferimento per pagare gli esportatori americani e crediti per facilitare le importazioni americane in Brasile.

Il Governo degli Stati Uniti si è impegnato inoltre ad aiutare il Brasile nel suo programma di sviluppo agricolo nel campo dei prodotti tropicali con l'eventuale invio di esperti e di assistere al Governo brasiliano nel creare una banca centrale di emissione, mettendo a sua disposizione oro fino all'ammontare di 50 milioni di dollari che dovrà essere successivamente restituito con metallo aureo prodotto in Brasile.

Grave incendio sul "Pasteur" in costruzione a S. Nazaire

SAINT NAZAIRE, 10

Un grave incendio è scoppiato a bordo del grande piroscafo «Pasteur» in costruzione nei cantieri di S. Nazaire. Il piroscafo, che dovrebbe sostituire l'«Atlantic» distrutto a suo tempo dal fuoco, solo per un miracolo non è saltato in aria. Le fiamme si sono sprigionate nell'unica ciminiera. L'impalcatura interna ed esterna si sono incendiate lasciando cadere travi di legno in fiamme accanto ai serbatoi riempiti di combustibili. Grazie agli sforzi disperati del personale accorso all'allarme, l'incendio ha potuto essere domato. Esso ha però causato gravi danni materiali.

Il «Pasteur» è un piroscafo di 30 mila tonn. che dovrebbe entrare in servizio nel mese di giugno p. v. collegando la Francia con l'America del Sud.

Una famiglia distrutta in terribili circostanze

DIVINOPOLIS (Brasile), 10.

Una originale e tremenda tragedia è qui avvenuta in una piccola azienda. La moglie dell'agricoltore Jose Ricardo, alzandosi, rimase meravigliata che non si fossero ancora svegliati i due suoi figli ancora bambini, ed entrata nella loro stanza, vide, disperata, che essi erano stati uccisi da un grande serpente a sonagli, il quale si era poi tranquillamente arrotolato ed addormentato sopra una delle due vittime. La povera madre, impazzita dal dolore, lasciò sul letto un'altro suo piccino ancora lattante e si precipitò urlando fuori della casa alla ricerca del marito che si era recato al lavoro. Ma quando marito e moglie rientravano in casa trovavano che anche il piccino era stato ucciso da un maiale che si era introdotto nell'abitazione. La povera madre, non reggendo a questo nuovo colpo, è morta improvvisamente e il padre si è ucciso.

Altra cronaca

Il concerto odierno della Camerata "Tomadini,,

Ricordiamo che questa sera, si svolgerà, nel salone del palazzo della Provincia, l'annunciato concerto offerto dalla camerata dell'I.M.J.T. Suonerà il violinista Eligio Ciriani con la collaborazione al piano del m.o Pezzè. Il concerto avrà inizio alle ore 21 precise; al salone hanno libero ingresso i soci della «Amici della Musica» e coloro che ritirino il biglietto d'invito presso la Segreteria dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» in Piazza Umberto Primo.

Nel corso superiore di cultura religiosa

Oggi, sabato, alle ore 18, Via Treppo 3, lezione del sac. prof. A. Moretti, per laureati e persone colte.

Cronaca mesta

Decesso

A soli 43 anni, dopo un'esistenza terrena esemplarmente vissuta nelle cure e negli affetti domestici, si spegneva la signora Anita Piva, affettuosa consorte del camerata Ettore Tosolini. La morte la coglieva dopo pochi giorni di malattia. La sua dipartita è stata appresa nella larga cerchia degli amici e conoscenti di famiglia, con vivo e profondo cordoglio.

Alla famiglia, e particolarmente al marito, le nostre sentite condoglianze.

Si ferisce cadendo a terra

Cadendo accidentalmente a terra, il sedicenne Ermanno Antonutti da Colloredo di Prato, riportava una ferita da taglio al labbro superiore, per cui doveva ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale che giudicava la lesione guaribile in una settimana.

L'arresto di un ladro di conigli

I carabinieri di Fagagna in seguito ad indagini, hanno arrestato certo Luigi Persello di Alfonso, del luogo, quale responsabile del furto di nove conigli in danno di Angelo Zanitti. Le traccie per l'identificazione del ladro sono state fornite da una scatola rinvenuta dai carabinieri nell'orto dello Zanitti, scatola che portava impresse le sigle L. P.; da lì, non senza buon fiuto, le indagini hanno sortito l'esito voluto.

Precipita da otto metri e rimane illeso

Il piccolo Ippolito Zandonella di appena 16 mesi, dimorante a Pontebba, figlio del compianto camerata scarpone Ippolito, sfuggito un istante all'occhio della nonna, precipitava dal terzo piano della casa dalla tromba delle scale e finiva nella scala in pietra della cantina, con un salto di otto metri.

Accorsi esterrefatti i famigliari raccoglievano il piccino piangente. Il dott. Marchetti di Pontebba ed il prof. Pieri dell'Ospedale di Udine non riscontravano più tardi al piccolo che leggere scalfitture al cuoio cappelluto.

Priva di documenti

I carabinieri di via Gemona hanno proceduto al fermo di una donna che priva di mezzi e di documenti, circolava senza una meta per le vie cittadine. Ella ha dichiarato di chiamarsi Elda Mion di Gio. Batta da Mortegliano, ed è stata trattenuta in attesa di precise informazioni sul suo conto.

SCHERMI

« La vedova »

Tentare lo sfruttamento cinematografico de «La vedova» di Simoni, è stata forse un'idea un po' arrischiata. Il soggetto, squisitamente teatrale, non ha sufficienti risorse perchè se ne possa ricavare quello che oggi si dice un buon film. E in ogni caso sarebbe occorso allontanarsi il più possibile — nell'adattamento della trama, nella impostazione e nella scelta degli interpreti — da tutto ciò che risentisse troppo dell'atmosfera teatrale. Pare invece che si sia fatto proprio l'opposto. Ne è risultato quello che doveva fatalmente risultare: la pellicola è assai più una ripresa sul palcoscenico che non un film.

La commedia ha in sè degli ottimi spunti umani, ma qui si è esagerato nella ricerca del patetico e del commovente, forzando su tasti bassi, insistendo nel vestire ogni cosa di una patina malinconica. A compier l'opera ci pensano la Gramatica e Ruggero Ruggeri con una recitazione teatralissima in cui sfoderano tutto il loro inconfondibile repertorio mimico, zeppo di sottolineamenti e di artificiosità. Il film procede così con un'andatura lenta e uniforme fino alla monotonia. Se poi nell'interpretazione c'è pur qualcosa che ricorda il cinematografo, questo lo dobbiamo a Isa Pola, la quale ha qualche buon momento di spontaneità; ma sopratutto lo dobbiamo a Leonardo Cortese, giovane attore che in quel grande trionfo di recitazione «vecchia scuola» si distingue nettamente per la sua semplicità e per la sua freschezza. Osvaldo Valenti attira su di sè poca attenzione. Baseggio, e tutti gli altri suoi compagni dei ruoli minori, si accodano modestamente, ben lieti del clima teatrale, che è il loro, e in cui si trovano benissimo.

Il regista Alessandrini ha al suo attivo cose molto migliori di questo film; comunque anche qui si fa talora apprezzare, specialmente per certe delicate e belle inquadrature e per la sua particolare abilità nell'annodare con grazia disinvolta difficili sequenze del film.

Precede un interessante documentario «Luce» d'attualità: «Il conclave e l'elezione del Sommo Pontefice Pio XII».

Al «Savoia». B.

« Il diavolo è femmina »

La prima domanda che si saranno fatti molti nell'ammirare o meno questo film di Katerina Hepburn sarà stata senza dubbio questa: perchè mai i riduttori italiani gli hanno dato questo titolo bislacco che a nostro sommesso avviso non ha nulla a che vedere con il resto, quando cento altri titoli gli sarebbero andati a pennello. Noi risponderemo a costoro che nella settima arte ci sono tanti misteri, tante incongruenze, per cui questa odierna non sarà nè l'ultima nè la più peregrina. Importerà piuttosto aggiungere che il film, pur senza essere fatto secondo i nostri gusti e le nostre logiche attese, presenta un'ottima anche se un po' slegata interpretazione della Hepburn, attorno alla quale tutto ruota e tutto s'impernia. Gli altri interpreti, e cioè il Grant e l'Aherne vivono di luce riflessa, pur segnalandosi e piacendo. La vicenda non è nuova: ma in un film della dinamica e personalissima Katerina che mai importa? Regista è il Cukor: un volpone del mestiere per quanto il film sentimentale non sia il suo forte.

Al film ha fatto seguito una rivista dal titolo «Piccola storia di un'ora» offerta dalla compagnia Cluberti. Tutti gli interpreti, fra i quali ricorderemo Elsa Ardito, Beniamino Maggio, la Vinvi, il Galliani ed il Carboni, sono stati molto applauditi a scena aperta ed al chiudersi del velario. Particolari applausi sono stati rivolti al Maggio, comico di molte possibilità. All'«Odeon». Camza

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

CURTI BÒ e la piccola tigre bionda

Romanzo poliziesco di Augusto De Angelis

— Chi siete precisamente, voi? — chiese il commissario con indifferenza.

— Come chi sono? Mi fate venir qui e non sapete chi sono? Tutta Broadway conosce Michael Fraser!

— L'amministratore di Walter?

— Il suo manager, precisamente! Ma se credete che Walter fosse il mio poulain, vi sbagliate. Era un amico. Quando si mise in testa di venire a fare un giro in Europa, si rivolse a me perchè gli organizzassi la carovana. Venire in questo vecchio mondo non mi sorrideva. E poi a New York ho i miei affari! Ma Ted insistette e io mi lasciai accalappiare... Non gli avrei dato un dispiacere, per tutto l'oro del mondo. E, adesso, il dispiacere l'ho avuto io!

— Andiamo per ordine, volete? Può darsi che la polizia non serva a nulla; ma io ho da compiere il mio dovere. E per farlo, ho bisogno soprattutto di veder chiaro. Adesso, se vi è possibile, tacete qualche minuto, mister Fraser, chè io vorrei far la conoscenza del vostro compagno... Voi siete? — chiese dolcemente, volgendosi all'altro.

— Io sono il segretario di Ted Husing! — rispose faccia equina, sospendendo per qualche istante di ghignare. — Mi chiamo Chesney Gold e ho ventisette anni. Ho conosciuto Walter a Hollywood cinque anni fa. Io facevo la comparsa e lui era la vedetta di un film. Siccome si accorse che crepavo di fame, mi offrì di fargli da cameriere. Accettai, ma gli dissi che avevo fatto sempre l'impiegato e che, se non sapevo lucidargli le scarpe, avrei saputo tenergli i conti delle sue spese... Lui mi diede uno scapaccione e mi disse: fa quel che vuoi! Da cinque anni sono con lui Ecco!

E fissò il commissario, riprendendo a storcere la bocca. I suoi occhi dicevano, sei completamente scemo, se speri di tirarmi in trappola

— *Eravate...* — osservò De Vincenzi.

— Come?

— Dico che voi *eravate* tutto questo, perchè adesso Walter è morto.

— Già... — fece Gold interdetto.

— Dove avete preso alloggio, voi?

— In un albergo! E dove se no? Allo *Smith*, vicino alla stazione.

— Un po' lontanuccio dallo *Splendid*... Mister Husing non aveva mai bisogno di voi, durante il giorno?

— No. Quando mister Fraser organizzò la carovana, Walter mi disse di occuparmi soltanto della compagnia. Lui non aveva bisogno di nulla, in fondo. E mister Fraser mi fece per segretario

— Così, non vedevate Ted Husing altro che sul palcoscenico?

— Precisamente. Poichè il suo numero cominciava sempre tardi, quando io avevo finito di controllare la vendita dei biglietti, ero io che lo aiutavo a truccarsi.

— In tutto il giorno di oggi non lo avete veduto?

— No?

— Lo lasciaste ieri notte a che ora?

— Saranno state le due del mattino. Walter mangiava dopo lo spettacolo e miss Rosy, mister Fraser e io gli facevamo sempre compagnia.

— Dove mangiavate?

— Da *Nani*... Lo *Splendid* e lo *Hotel de la Ville* sono lì accanto. Lo scoprimmo la prima notte e poi ci siamo sempre andati.

De Vincenzi pensò che sono molti gli artisti che di notte vanno a mangiare da *Nani* — uno dei locali notturni più eleganti e più costosi — e che certo qualcuno doveva averlo indicato al clown Oppure, veramente ne avevano veduto l'insegna luminosa nel passare ed erano entrati. Quel particolare non sembrava di grande interesse, del resto, se non per ricostruire i movimenti di Walter nelle ultime ventiquattro ore.

— Miss Rosy... voglio dire lady Flavia... era amica di Ted Husing?

— Che volete dire!? — intervenne Fraser, con uno di quei suoi muggiti risuonanti.

— Che cosa tentate di insinuare? Lady Flavia era la fidanzata di Ted e io la conosco bene!

— Era con voi, quando danzava ai *Burlesques?*

— Oh! sapete questo? Sì, l'avevo messa io ai *Burlesques*, perchè il suo numero era originale. Eccitante! Ma lady Flavia è una personcina per bene... una girl onesta. E quando seppi che Ted se ne era innamorato, gli dissi che una donna è sempre un guaio, ma che gli poteva capitar peggio!

Gold, fin dalle prime parole di Fraser, s'era voltato ad ascoltarlo e De Vincenzi avrebbe giurato che nei suoi occhi era un sorriso di scherno. Non doveva esser molto amico della bionda russa il funereo segretario! A suo tempo, lo avrebbe fatto parlare, pungerlo adesso, davanti al grosso amministratore, non sarebbe stato abile.

— Bene, bene... Lasciamo andare lady Flavia e la sua tigre... che non c'è più...

— Come?

— Oh! forse, voi non lo sapete. Qualcuno si è presa la pena di avvelenare la carne destinata alla bestia e Biuika è morta.

L'omone balzò in piedi e cacciò una bestemmia.

— Hanno fatto questo?

Era fremente.

— Ma lady Flavia è rovinata! Il suo numero!... Ah! canaglie!... E poi volete che lasci alla polizia di occuparsi di questi delitti! Bella roba, la polizia, ci penso io!

— Sedete, mister Fraser, sedete. Pensiamoci insieme, volete? Forse, la vostra vendetta sarà più rapida. Da che parte comincerete, *per pensarci?*

Barba rotonda ruggiva. Persino i peli del suo collare rosso sembravano essersi accesi. Sedette; ma era congestionato. Questa volta gli ci volle qualche minuto, per calmarsi. Accanto a lui, Chensey Gold continuava a tacere e ad avere nello sguardo quel sorriso malizioso, che vi era apparso, quando era stata tirata in ballo lady Mackey.

Curti Bò, che fino allora era rimasto dietro la seggiola del commissario, quasi nascosto e certo neppure notato dai due americani, adesso pian pianino avanzò e scivolò di fianco alla scrivania. Ammiccò a De Vincenzi e si volse a Fraser.

— Voi, che eravate amico di Ted Husing, avete saputo che avesse l'intenzione di consultare un detective privato?

— Un detective! — esclamò l'americano.

L'apparizione e l'intervento dell'omino aveva fatto sensazione. Anche Gold lo guardava, non comprendendo chi potesse essere e come avesse fatto a trovarsi davanti a loro.

— Non sapete *perchè* Ted Husing avesse voluto venire in Europa?

Fraser aggrottò le ciglia e sembrò concentrarsi.

— Ma questo qui chi è? — chiese, rivolto al commissario.

De Vincenzi sorrise Lui sopportava d'aver Vladimiro alle costole; ma ogni tanto la sua intrusione lo metteva in imbarazzo. A qual titolo fare accettare quel testimonio?

Fu Vladimiro che rispose, non lasciando al commissario il tempo di farlo.

— Curti Bò e C... Agenzia di Polizia Privata... Curti Bò sono io... in due parole, prego!

(Continua)